IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 166. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 18 Giugno 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI UNITI D'EUROPA
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 10.
In Germania, L. 1, la linea. Piccole Cronache cent. 75. In terza pagina cent. 90. In quarta pagina, giustezza di 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Monopolio

E' soltanto presso i popoli latini che certe parole, magari senza costrutto, trovano fortuna nel pubblico grosso: poichè servono a coprire quel certo spirito di opposizione e contraddizione, che è nella natura umana e con dose prevalente nella gente immaginosa, come la nostra.

Qualunque contratto, qualunque fornitura, qualunque provvista di qualche rilievo debbe esser fatta da un'Amministrazione pubblica, solleva subito diffidenze. E questo meno male; ma il bello è che non si va già a cercare e studiare se quel contratto, quella fornitura o quella provvista siano stati fatti a prezzi elevati, dimostrando, in caso, con buoni argomenti come si potessero ottenere a migliori condizioni: niente di ciò: la parola, il motto, l'accusa che sorge e si divulga è quella di monopolio, carrozzone, *affare*.

Non basta. Accade da noi un fatto singolare: se lo Stato fa una convenzione con una Società straniera per un dato servizio o per qualche altra grande fornitura, la cosa passa nel modo più naturale e senza sollevare la minima osservazione: ma se si tratta di Società nazionali, allora il monopolio, il carrozzone o l'affarone fa subito capolino e per poco non si prelude che i capitalisti o gl'industriali italiani facciano *gratis* quel servizio o si assumano, per patriottismo, quell'onere, che ad una Società straniera si pagherebbe di più senza osservazioni.

Queste riflessioni ci venivano in mente l'altro giorno, quando la Camera discuteva ed approvava, senza soffisticare, la convenzione colla *Peninsulare* pel servizio da Venezia ad Alessandria d'Egitto.

Non contestiamo che la convenzione sia buona ed utile per certi vantaggi indiretti colla prossecuzione del viaggio alle Indie: ma noi ricordiamo semplicemente che quando si trattò di un viaggio consimile colla Navigazione Generale italiana per 300 mila lire o di un viaggio settimanale, anzichè quindicinale, per 500 mila, si partì subito di monopolio, mentre pagandone 750 mila alla *Peninsulare* pel servizio quindicinale, nessuno parla di carrozzoni o di affaroni.

Quando si tratta di sovvenzioni a Società estere, la cosa va da sè: quando si tratta di sovvenzioni alle Nazionali è un altro paio di maniche.

Così, il nuovo Credito fondiario che si risolve coll'ammettere lo Stato alla partecipazione degli utili invece di essere sovvenuto e senza neppure l'azione degli altri Istituti, fu subito preso il carattere di monopolio; *se si* fosse trattato di sovvenzioni ad una Società chinese, il progetto sarebbe passato liquido come una tazza di *thè*.

L'utile, il vantaggio, i servizi che debbono rendere allo Stato e al paese le nostre Società non vanno calcolati: della sovvenzione sottanto si parla, qualche quesia non fosse il legittimo corrispettivo degli oneri che s'impongano.

Nè pensi, dove anche la parte meno colta della popolazione è abituata agli affari e li considera per quel che sono e comprende e sa valutare il servizio del capitale e dell'intelligenza, le eventualità di un'azienda che s'assume obblighi importanti, questi paroloni di monopolio, di carrozzoni, di affarone non sono neppure in uso: si considera seriamente il contratto in sè e per sè e lo si giudica buono, mediocre o cattivo a base di cifre e non di parole.

E il peggio è che il frastuono di questi paroloni altera l'ambiente in guisa che gli stessi nomini di Stato per paura che si parli di monopolio, di carrozzoni od altro, circondano spesso le proposte di tale una rete di condizioni, vincoli e disposizioni vessatorie da rendere impossibile ai capitali operanti di assumere impegni collo Stato e portare un valido concorso all'attività nazionale.

Così è avvenuto col capitolati delle ultime costruzioni ferroviarie per le quali si contava sui capitali esteri: così avviene pel capitolati dei servizi marittimi e così avverrà sempre, fino a che la fusione dei monopoli od altre prevarranno sul criterio positivo di trattare gli affari all'inglese.

E il guaio è che in definitiva ciò che si poteva avere a dato prezzo, finisce per costare il doppio, a spese dell'erario e dei contribuenti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Madrid**, 17, 10.55 ant. — Il prestito di cento milioni di *pesetas* è stato coperto quattro volte.

(N.) **Parigi**, 17, 12.30 pom. — La principessa Clementina di Coburgo-Gotha, madre del principe Ferdinando di Coburgo, lasciò ieri Parigi recandosi a Aix-les-Bains.

(S.) **Parigi**, 17. — L'arciduca ereditario d'Austria, Francesco Ferdinando, è partito per Londra.

(S.) **Pietroburgo**, 16. — Il principe Dondukoff Korsakoff, capo dell'amministrazione e comandante delle truppe del Caucaso, si è dimesso.

A sua dimanda le sostituisce il suo aggiunto generale Cheremetieff.

(N.) **Parigi**, 17, 5 pom. — Si ha da Feo che il Sultano del Marocco è morto ora in Mequinez.

Egli passerà le feste di Aïd-el-Kebir a Rabat, poi si recherà contro gli Zemmour e andrà probabilmente in seguito a Marrakoth.

(S.) **Potsdam**, 17 — Oggi nel pomeriggio l'imperatore, alla presenza di tutti i membri della famiglia reale, ha annunziato il fidanzamento della Principessa Vittoria col Principe Adolfo di Schaumburg-Lippe.

(S.) **Berlino**, 17 — La *Nordd. Allg. Zeitung* smentisce la notizia del fidanzamento della Principessa Margherita, sorella dell'imperatore, col Principe ereditario di Nassau.

Inghilterra e Germania.

(S.) **Londra**, 17. — I corrispondenti berlinesi dei giornali inglesi esprimono la loro soddisfazione per la ripresa dei negoziati anglo-tedeschi relativi alla delimitazione delle sfere d'influenza in Africa. Essi sperano che questi negoziati avranno un risultato favorevole.

Il corrispondente dello *Standard* ha buona ragioni di credere che l'Inghilterra otterrà la libertà di commicazione fra i possessi inglesi del Sud e quelli del Nord. Tuttavia rimarrebbe ancora da determinarsi il limite settentrionale fra le sfere d'influenza dei due paesi.

(S.) **Berlino**, 17. — Si annunzia la conclusione del trattato fra l'Inghilterra e la Germania, relativo all'Africa centrale. La Germania cede i suoi territorii nel paese dei Somali e Witù, ricevendo in cambio l'isola d'Helgoland.

Le Delegazioni in Austria-Ungheria

(S.) **Budapest**, 17. — La Commissione del bilancio della Delegazione ungherese approvò la risoluzione seguente:

« Di fronte alla dichiarazione del ministro della guerra, che egli ritiene inevitabile l'aumento dell'effettivo di pace dell'esercito, la Commissione annette il massimo valore a che si tenga conto della situazione finanziaria e che quell'aumento sia incompatibile con la situazione finanziaria attuale della monarchia; la Commissione, però, non si pronunzia, giacchè il ministro assicurò che la questione non è ancora matura e ch'egli prende nessun piano positivo fa presentato. »

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 17 giugno.

Presidenza Parini — Ore 2,30.

Comunicasi una lettera del sindaco di Modena **con cui si ringraziano il Senato del fatto** alla solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele pel 24 corr.

Il Senato delibera di farsi rappresentare dai senatori che appartengono al comune di Modena, on. **Fontanelli e Zini.**

Introdotto dai sen. Varga e Borelli, presta giuramento il neo senatore Brunet.

GIOLITTI presenta il bilancio dei lavori pubblici e di grazia e giustizia.

Approvazione di convenzione fra l'Italia e l'Etiopia.

Leva militare sui nati nel 1870.

Proroga dell'art. 4 della legge 14 luglio 1887.

Bilancio della P. I.

PRESIDENTE apre la discussione generale.

TODARO, parla sulla libera docenza nelle Università. Ritiene che per assicurare l'utilità del progetto di legge sull'istruzione superiore, occorra che chi si dedica all'insegnamento, tragga da esso un giusto e decoroso lucro. Anche a questo contribuisce la libera docenza. Constata però che gli insegnanti di materie puramente scientifiche hanno talmente pochi scolari. La retribuzione deve venire da due fonti: dallo Stato e dal numero degli scolari.

Cita le altre degli stipendi dei professori universitari di Germania e d'Inghilterra e dei professori della Università italiane del Rinascimento.

Lavoro e valore devono essere tenuti presenti pel compenso degli insegnanti.

La libera docenza non ha lo scopo di far concorrenza all'insegnamento ufficiale, ma ha lo scopo di ausiliarlo.

E' contrario al sistema dell'autonomia universitaria per ragioni politiche, scientifiche ed economiche.

Propugna un vigoroso esame di Stato.

Elogia il ministro Bonghi che istituì la libera docenza e presentò atto di coraggio.

MOLESCHOTT chiede al ministro degli schiarimenti sulla composizione delle Commissioni per gli esami universitari.

Biasima l'esclusione dagli esami speciali che si fece con una circolare dei professori di materia, anche adesso solo perchè appartengono ad un'altra Facoltà, e la esclusione degli assistenti in genere dagli esami speciali e da quelli di laurea.

Vuole che il privato docente resti anche come elemento di concorrenza; solo così si tiene desta l'attività scientifica del titolare.

Lo escluderà dalle Commissioni esaminatrici, ma deteriora la dignità e la posizione scientifica ed economica.

E' contrario al sistema dell'autonomia universitaria per ragioni politiche, scientifiche ed economiche.

Propugna un vigoroso esame di Stato.

Elogia il ministro Bonghi che istituì la libera docenza e presentò atto di coraggio.

MOLESCHOTT chiede al ministro degli schiarimenti sulla composizione delle Commissioni per gli esami universitari.

Biasima l'esclusione dagli esami speciali che si fece con una circolare dei professori di materia, anche adesso solo perchè appartengono ad un'altra Facoltà, e la esclusione degli assistenti in genere dagli esami speciali e da quelli di laurea.

Vuole che il privato docente resta anche come elemento di concorrenza; solo così si tiene desta l'attività scientifica del titolare.

Lo escluderà dalle Commissioni esaminatrici, ma deteriora la dignità e la posizione scientifica ed economica.

Chiede se sia vero ciò che si dice, che si vorrebbe sopprimere l'insegnamento della storia della Religione. Tale insegnamento è invece necessario in tutta Italia, specie in Roma.

VILLARI constata che si dice che le cose universitarie vanno male, e che parte di colpa grava sul corpo insegnante.

Ritiene che la grandissima maggioranza degli insegnanti italiani fa più del suo dovere. (*Bene!*)

BOSELLI. Questa opinione è anche la mia.

VILLARI. I pochissimi inetti e infingardi si pubblicano; così si impedirà il discredito verso il corpo insegnante.

Le circolari che biasimano certi rilassamenti di disciplina non provocano rivolta a tutti, non toccano i cattivi ed offendono i buoni.

Le leggi generali sulla pubblica istruzione hanno anch'esse ben poco valore.

Se alcuni professori professori fanno lezioni in numero minore del dovuto, la colpa in parte è del Governo, che li chiama a Roma come commissari con troppa frequenza.

Vorrebbe che, possibilmente, le Commissioni si radunassero nei mesi di vacanza.

PIERANTONI invoca il ritorno alla legge Casati fino a che non se ne può fare una nuova.

Il difetto di disciplina dei giovani dipende dal poco conto fa il Corpo accademico e gli studenti.

BORELLI. All'on. Todaro ricorda che sulla libera docenza v'ha chi la vuole come elemento di concorrenza all'insegnamento ufficiale, v'ha chi le vuole affidare una funzione sussidiante.

Il nostro sistema, conforme alla legge Casati, concilia in due lati.

All'on. Moleschott osserva che la composizione delle Commissioni esaminatrici, che fu biasimata da lui, è garanzia della sincerità dell'esame.

A questo scopo si ispira la circolare di cui l'on. Moleschott fece la critica.

L'insegnamento di storia delle religioni non esiste; ma regolarmente esiste un corso di storia del cristianesimo che vi fu trapiantato temporaneamente da Pisa.

La facoltà di lettere dell'Università di Roma non credotte che tale corso fosse da organizzarsi stabilmente.

Ringrazia l'on. Villari per le parole da lui pronunziate sulla disciplina del corpo insegnante.

Discorre a lungo di questo suo, non distrurrà professori dalla cattedra per farne commissari, e prenderà i suoi colleghi di fare altrettanto.

Quanto ai pochissimi professori negligenti promette che al ministro mancano spesso i dati per procedere: la circolare accenna appunto i Rettori a denunziare al ministro ogni abuso perchè possa provvedere.

Risponde all'on. Pierantoni, che sessioni straordinarie d'esami non ve ne saranno più.

Ringrazia l'onorando per la sua relazione.

Quanto all'istruzione superiore femminile, attesta che un apposito regolamento vi provvederà evitando lo scoglio che la relazione raccomanda al ministro di evitare. (*Approvazioni*).

CREMONA, relatore ringrazia il ministro e prende atto delle sue dichiarazioni.

Spiega il preciso significato dell' appunto da lui mosso nella sua relazione circa le scuole normali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano successivamente i capitoli fino al n. 25, sul quale il sen. Canonico raccomanda una **più proficua utilizzazione del laboratorio superiore a** di perfezionamento della chimica.

Risponde brevemente il ministro.

La seduta termina a ore 6.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 giugno.

Presidenza Biancheri — Ore 2,30 pom.

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, si trasmette un elenco di decreti registrati con riserva, pervenuto dalla Corte dei conti.

L'on. Menotti Garibaldi è chiamato a far parte dalla Commissione per il ricatto della ferrovia Ponte Galera-Fiumicino.

Bilancio della guerra.

PELLOUX ricorda che la questione del trasporto della scuola di cavalleria da Pinerolo era stata già accennata nella Commissione, la quale nulla aggiunge al già detto dal ministro.

Anche circa il nuovo facile ed il nuovo esplodente furono dati sufficienti schiarimenti e lodà la Commissione speciale che prudentemente decise di fare un cambiamento graduale, quando si sia ottenuta un'arma portatile grandemente superiore alla presente.

L'on. Tenani approva la proposte economie, ma accetta per sola necessità il ritardo della chiamata della leva. La Giunta ritiene il provvedimento temporaneo e limitato al presente esercizio.

Conviene con l'on. Tenani circa i nuovi assetti **d'Africa un errore per una svista di calcolo, e do**versi nel complesso ridurre le spese militari d'Africa.

All'on. Imbriani, che aveva deplorato essere l'ultima gara del tiro a segno rinascita troppo aristocratica e costosa, nota che si trattava di una prima prova e che, del resto, è rinscita comparativamente meno costosa di quelle di Germania, di Svizzera e di Francia.

Sostiene la necessità degli esercizi di lungo tiro per formar l'abitudine e l'occhio del soldato a giudicare appunto delle grandi distanze.

Raccomanda che gli ufficiali in posizione ausiliaria siano tenuti quasi ad appunto ne occorrono al completamento dei quadri.

La riforma dei tribunali militari è connessa con la revisione del codice penale militare, al quale badino le riforme debbono formar parte di un solo provvedimento.

Non consente nelle proposte dell'on. Mel, relative all'ammissia di talune classi di renitenti e disertori.

Viene alla questione del sistema territoriale pel reclutamento. Premesse che la sotto-Giunta, senza pregiudizio delle ragioni politiche militari, espresse il desiderio che si studiasse il modo di rendere più celere e facile la mobilitazione; ma sul sistema territoriale di reclutamento essa non si è pronunziata.

Personalmente ritiene il sistema migliore essere quello, che assicura la mobilitazione nel più breve tempo, e, se per considerazioni di opportunità, il sistema territoriale non può attuarsi, non si deve però rinunziarvi, perchè esso presenta vantaggi indiscutibili, sebbene non nella qualità e nella misura vienna dall'on. Marcora.

Esamina le opinioni al riguardo espresse da varii oratori e sostiene la possibilità e convenienza di una maggiore applicazione del sistema territoriale misto, il cui scopo il concentrare il più rapidamente possibile il maggior numero di corpi di esercito alla frontiera terrestre.

Conchiude prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. ministro che farà ogni studio per ricercare nel bilancio qualche economia permanente. (*Approvazioni*).

CAVALLETTO ed IMBRIANI replicano brevemente per fatto personale.

BERTOLE-VIALE espone le considerazioni, per le quali non ritiene applicabile ora nemmeno il sistema misto, che imprescindibile la necessità d'immobilizzare i reggimenti; cosa, che crede dannosa.

Accetta però di studiare la questione.

ZANOLINI svolge un ordine del giorno, nel senso che la chiamata della leva sia fatta nel novembre, compensando la maggiore spesa di 4 milioni mediante congedamenti anticipati della classe anziana.

Non è approvato.

MATTEI lamenta, al capitolo 3, il soverchio accentramento di affari al ministero.

Propone una dimanzione nello stanziamento di L. 250,000.

PIACENTINI raccomanda gli operai disegnatori.

PELLOUX e BERTOLE-VIALE non accettano la proposta Mattei. Della raccomandazione Piacentini terranno conto.

E' approvato il capitolo.

MAFFEI, — capitolo 4, crede sovverchia la spesa per riscaldamento, illuminazione, mantenimento dei locali del ministero della guerra.

Sono approvati i capitoli 3, 4, 5 e 6.

MATTEI, al capitolo 7, lamenta la limitazione della potestà degli ispettorati delle varie armi, e l'esuberanza del Corpo di Stato Maggiore.

IMBRIANI si associa alle ultime osservazioni dell'on. Mattei. Discorre della attribuzioni del Corpo di stato maggiore generale e della posizione dei militari deputati che non dovrebbero avere comando.

Lamenta che generali in attività di servizio si facciano agenti elettorali. (*Interruzioni.*) Parla del generale Guidotti. Prega il ministro di considerare il gran numero di suicidi che avvengono nell'esercito.

BERTOLE-VIALE non comprende la posizione che l'on. Imbriani voglia affidare al capo di stato maggiore; le Statuto stabilisce che il Re è il capo dell'esercito e i ministri sono responsabili; il capo di stato maggiore non può quindi avere alcuna responsabilità.

La condizione dei deputati militari è uguale a quella degli altri deputati.

Non può credere che un generale abbia fatto l'agente elettorale.

Anch'egli deplora i suicidii; ma la malattia non è maggiore nell'esercito che nel resto della società.

IMBRIANI ritiene che il comando dell'esercito debba spettare al capo dello stato maggiore, il quale dovrebbe rispondere al ministro. Così si evrebbe una certa continuità nella cose dell'esercito.

Insiste sulla piaga dei suicidii. Insiste nell'attribuire al generale Guidotti un'indebita ingerenza elettorale.

(Approvasi il capitolo 7).

MAFFEI, al capitolo 8, insiste sulla necessità di studiare la introduzione della vaschetta nell'arma di fanteria.

IMBRIANI disapprova l'istituzione dei volontarii, la quale costituisce un privilegio.

BERTOLE-VIALE. In teoria l'on. Imbriani ha ragione; ma occorrerebbe modificare la legge, la quale ha tenuto conto di altre importanti considerazioni.

GATTI-CASAZZA, al capitolo 9, espone il desiderio che quanto le lezioni all'alloggiamento del generale sia affidato al ministero della guerra, essendo indispensabile dotare le cavalleria di cavalli che siano atti al grave servizio.

Nel modo di reclutamento e nel regolamento di servizio interno della cavalleria ravvisa l'ostacolo maggiore alla riduzione delle forze.

Vorrebbe che la mobilitazione della cavalleria avvenisse nei centri di produzione equina.

Si compiace della determinazione del ministro di la guerra circa la scuola di cavalleria a Pinerolo; ed invoca provvedimenti per migliorare l'istruzione degli ufficiali di cavalleria. (*Approvazioni*).

Il capitolo è approvato, così pure gli altri, ad eccezione del capitolo 12, al quale l'on. Cadolini vorrebbe introdurre nella casistica, senza danno, maggiore solidità.

BERTOLE-VIALE risponde all'on. Gasti-Casazza che il servizio degli stalloni governativi passò, nel 1867, al ministero dell'agricoltura ed è difficile ora ritornare al passato.

La questione di ridurre la forma e migliorare il personale della cavalleria è attualmente allo studio e si collega a quella del suo reclutamento.

All'on. Mattei dimostra l'impossibilità di adottare i cavalli più piccoli dovendo il cavallo essere proporzionato ai cavalieri.

MATTEI, al capitolo 10, fa alcune osservazioni sulla qualità dei cavalli attribuiti alle batterie d'artiglieria.

TOMMASI-CRUDELI, al capitolo 17, mantiene, contro l'on. Ricotti, che nell'esercito italiano la cavalleria è proporzionalmente inferiore a quella che vi era nell'esercito sardo

Dimostra con cifre che l'infariorità esiste: nel 59 vi erano 76 cavalli per mille fucili, ora ne abbiamo 55 per mille o ciò senza calcolare la milizia mobile.

Non riconosce i servizi della scuola di Pinerolo per però ora tutte le cavallorie hanno migliorato la loro educazione e la nostra è stazionaria.

RICOTTI dimostra all'on. Tommasi che gli squadroni sardi, nel 1859, non comprendevano 90 uomini e non 128. Oggi, tutto compreso, la proporzione della cavalleria è un po' più forte che nel 1859.

Dice di non poter promettere che aumenterà il personale degli stabilimenti d'artiglieria e genio.

BERTOLE-VIALE studierà la questione.

ZANOLINI propone un aumento di lire 3,000 capitolo 20, a favore di quegli ufficiali, che hanno il grado di 2.a classe e percepiscono lo stipendio di 3.a.

PELLOUX osserva che la proposta Zanolini modifica l'organico, onde crede meglio riservarlo alla discussione dell'organico.

BERTOLE-VIALE, si associa e non crede utile stabilire il precedente di una modificazione di organici fatta incidentalmente a proposito di un capitolo del bilancio.

ZANOLINI non insiste; insiste che sia presa in esame la questione.

IMBRIANI, al capitolo 21, domanda come procedano i lavori della Commissione per il Codice penale militare.

Parla della condizione dolorosa in cui si trovano quegli ufficiali, che hanno una onesta famiglia alla quale non possono dare il loro nome. Raccomanda al ministro di voler far cessare questo stato di cose.

BERTOLE-VIALE assicura che i lavori della Commissione per il Codice penale militare, sono condotti con molta alacrità. Per l'ottobre saranno compiuti.

Riconosce dolorosa la situazione degli ufficiali, cui ha accennato l'on. Imbriani, ma conserre rispettosa alla legge.

IMBRIANI non vuole che si violi la legge. Crede necessaria una sanatoria, e raccomanda al ministro di studiare la questione

ERCOLE, al capitolo 29, raccomanda che si assumano degli ufficiali meno atti al servizio attivo per i comandi permanenti nelle stazioni.

MATTEI nega al ministero il diritto d'interpretare i suoi ordini amministrativi. Egli non ha parlato per ragioni personali, ma nell'interesse dell'esercito. Respinge l'accusa che criticando le polvere senza fumo, si manchi di patriottismo.

BERTOLE-VIALE. Non ha mai rivolto all'on. Mattei le accuse alle quali egli ha accennato. Spiega le sue parole.

Risponde all'on. Ercole che studierà la questione e presenterà, occorrendo, proposte al Parlamento.

ERCOLE prende atto.

VELINI, al capitolo 24, lamenta i distaccamenti troppo rare numerosi. Raccomanda la proposta del municipio di Come per fare quella città sede di reggimento. Questo provvedimento sarebbe vantaggioso anche per la sicurezza pubblica.

BERTOLE-VIALE non potrebbe accogliere la domanda di Come senza togliere il reggimento ad altra città.

Terrà conto di questo desiderio, quando ritocchera la circoscrizione militare.

MEZZANIO si associa all'on. Velini.

VELINI insiste.

BERTOLE-VIALE studierà la questione.

CRISPI propone che la discussione di questo bilancio continui domani in una seduta unica, che la Camera tenga tutta la sera. Gli studi non brevi e la interruzione dal tocco alle due. (Sta bene).

PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione dell'on. Bonghi ed altri:

« La Camera, conformandosi al suo precedenti, e per necessare loro efficacia all'iniziazione delle finanze, della economia e della preparazione delle spese militari degli Stati, invita il governare, quando ne sia il momento, a presentare sopramente un disegno di legge per l'arbitrato delle controversia tra le nazioni, e nanciare l'altro, sia stabilito permanente e generali a queste fine, sia con clausola compromissoria in trattati speciali. »

CRISPI propone che sia discusso dopo i bilanci e le leggi più urgenti. (E stabilito).

La seduta termina alle 7.5.

L'industria mineraria

Abbiamo la relazione del on. Cadolini sul progetto di legge per regolare l'industria delle miniere.

Quindici progetti, dal primo che presentò nel 1862 G. Pepoli fino a quello dell'on. Grimaldi nel 1887, abbero comune il destino di passare, se fosse lecita la rima, nel cestino degli archivi parlamentari.

Dopo tante traverse, l'ultimo presentato dall'on. Micoli e sul quale riferisce l'onor. Cadolini avrebbe diritto di entrare in porto ma, col vento che tira, sulle coste di Spagna, corre rischio di far la quarantena.

Dei quattro punti che formavano lo schema del ministro del commercio, la Commissione ha cosceso l'ultimo, col quale si disciplinava la ricerca delle miniere, giudicando che non sia ancora venuto il momento di definire l'ardua contesa, se debbasi concedere la prelazione dei diritti dei proprietario su quelli del ricercatore.

Governo e Commissione sono concordi nelle norme generali per le espropriazioni.

Rimane integralmente l'articolo primo, come lo proponeva il ministro, per dichiarare che le opere necessarie a difendere e liberare dalle acque le miniere, cave e torbiere, alla ventilazione dei lavori sotterranei, al deposito ed al trasporto delle materie scavate, al transito dei materiali necessari per l'esercizio, ed alla conservazione delle sorgenti minerali e termali di uso sanitario, sono annoverate tra quelle per cui si può far luogo alla dichiarazione di utilità pubblica.

Il relativo decreto sarà proposto dal ministro di agricoltura ind. e commercio, sentite le osservazioni di tutti gli interessati, il Consiglio delle miniere, ed osservate le norme stabilite nelle vigenti leggi sulle espropriazioni.

Il Consiglio delle miniere dava luogo la costituzione dei consorzi; ma la vigente legge, formulando così l'art. 2:

« I proprietari o possessori di miniere, cave o torbiere contigue o vicine, per l'utile coltivazione delle quali siano riconosciute necessarie opere in comune al fine di provvedere allo scolo delle acque, ed agevolare la ventilazione spontanea dei lavori, alla costruzione delle strade ed alla sicurezza dei lavori, possono essere uniti in consorzio obbligatorio al fine di eseguire o mantenere le opere medesime, quando sia voluto dalla maggioranza.

« Per l'esecuzione delle opere suindicate e di qualunque altra opera riconosciuta necessaria in comune al fine di agevolare l'utile coltivazione di miniere contigue, i proprietari o possessori possono unirsi in consorzio volontario, il quale sarà costituito per atto pubblico a termine degli articoli 658, 660 e 661 del Codice civile. »

I nuovi consorzi artificiali, fine al 12, esporgonsi le modalità per la formazione dei consorzi.

Vengono poi le norme per la polizia dei lavori; ed esse sono tali da garantire la vita degli operai più efficacemente che ora non lo sia.

Da ultimo, eliminate le disposizioni per la ricerca delle miniere, rimanendo in vigore le attuali facoltà per gli esploratori, si preserve nell'ultimo articolo, che il Consiglio delle miniere sia composto di otto membri, scelti nel personale tecnico governativo delle miniere e fra le persone più versate nelle arti minerarie e metallurgiche.

Due di essi però potranno essere scelti nell'ordine giudiziario.

Il Consiglio delle miniere sarà di volta in volta convocato con decreto reale.

Tali le disposizioni sostanziali della proposta legge.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio francese

Diamo il prospetto del movimento da gennaio a tutto maggio:

Importazioni	*1890* Lire	*1889* Lire
Sostanze alimentari	562,949,000	590,988,000
Materie per l'ind.	1,062,008,000	962,609,000
Oggetti manufatti	253,870,000	234,630,000
Generi diversi	49,799,000	48,809,000
Totale	1,918,806,000	1,837,769,000
Esportazioni		
Sostanze alimentari	342,645,000	307,597,000
Materie per l'ind.	307,343,000	317,689,000
Oggetti manufatti	805,777,000	750,508,000
Generi diversi	89,945,000	88,581,000
Totale	1,530,210,000	1,464,325,000

Commercio inglese.

Ecco lo stesso prospetto pel commercio inglese:

Importazioni	*1890* Lire st.	*1889* Lire st.
Bestiame	3,931,991	3,155,887
Sostanze alimentari	62,611,995	63,658,358
Tabacco	1,201,988	1,208,296
Metalli	9,677,547	9,647,537
Sostanze chimiche	4,241,649	4,795,172
Olii	2,478,906	2,434,364
Materie greggie	56,840,498	60,597,670
Macchine	27,066,909	26,906,499
Generi diversi	5,953,358	6,289,144
Totale	174,084,463	173,661,794
Esportazioni		
Bestiame	279,966	319,094
Sostanze alimentari	4,084,663	3,743,484
Materie greggie	3,299,313	3,883,693
Filati e tessuti	45,353,054	46,097,311
Metalli e macchine	23,301,773	21,985,887
Vestiarii e tappezzerie	4,572,822	4,696,945
Sostanze chimiche	3,706,710	3,978,353
Generi diversi	14,425,847	13,961,455
Totale	106,023,148	100,719,988

Dalle cifre suesposte risulta un aumento nelle esportazioni francesi, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, di 60 milioni, e nelle importazioni di 150 milioni di franchi, cifrechè o'à nessuno per l'Inghilterra, una minor importazione di 100 milioni, ciò che aumenta il vantaggio economico.

Commercio della Tunisia.

Il quadro seguente mostra il valore delle importazioni e delle esportazioni in Tunisia, durante l'anno finanziario 1888-89 in confronto al precedente

	1887-88	*1888-89*
Importazioni	L. 31,168,986	31,384,409
Esportazioni	» 18,104,903	15,654,978
Totale	L. 49,273,889	50,039,381

Questi scambi si ripartiscono fra i varii paesi nel modo seguente:

Paesi	*Importazioni*	*Esportazioni*
Francia	L. 16,735,258	3,881,698
Algeria	» 635,701	6,280,454
Malta	» 4,604,985	749,847
Italia	» 3,220,440	3,535,629
Russia	» 1,547,656	151
Austria	» 1,401,555	68,720
Inghilterra	» 258,978	2,219,072
Altri paesi	» 2,209,368	1,551,868
Totale	L. 31,158,985	18,104,908

Il movimento commerciale dell'Italia colla Tunisia si equilibra: tanto si esporta per quanto si importa. E dirsmo ci più che non c'è almeno progresso in questo, giacchè da molti anni si mantiene lo stesso rapporto.

Il commercio del Marocco.

Da più recenti rapporti dei nostri consoli, deduciamo che le relazioni commerciali fra l'Italia e il Marocco, sono quasi nulle. Infatti durante il 1888, di cui si hanno notizie complete, l'importazione complessiva nell'impero marocchino fu di L. 4,945,600, di cui la quota spettante all'Italia fu soltanto per L. 27,320. L'esportazione totale fu di L. 5,788,365, di cui solo L. 45,288 per l'Italia.

I paesi invece che maggiormente contribuiscono al commercio del Marocco, sono la Francia, l'Inghilterra e la Germania.

In quest'ultimo paese, anzi, si è costituito un consorzio, a capo del quale è la Deutsche Exportbank e di Berlino, allo scopo di promuoverlo, ed ha attivata una linea di navigazione a vapore da Amburgo alla costa occidentale del Marocco, toccando Anversa, Oporto e Lisbona.

La linea si è inaugurata il 1° febbraio u. s., ed ogni 56 giorni parte da Amburgo un piroscafo.

La Spagna, che nel 1887 importò per L. 10,875, nel 1888 raggiunse L. 90,872, aumento dovute pure alle stabilimento di una linea regolare di vapori fra la Spagna ed i porti marocchini.

Il 1889 segnò un miglioramento notevole nel movimento generale del commercio del Marocco, dovuto al raccolto dei cereali, che è la principale risorsa del paese.

Contro le malattie infettive

È ormai noto, anche al meno addentro alle cose mediche, che le malattie infettive e contagiose dell'uomo e degli animali, sono tutte quante prodotte da influenze nocive di esseri infinitamente piccoli, penetrati e moltiplicatisi nell'organismo.

Tutto il mondo sa quanto grande importanza abbiano gli esseri infinitamente piccoli nella trasformazione della materia organica per via del processo tanto complicato della fermentazione.

Per gli studi dell'illustre Pasteur ci siamo appigliati come ai maggiori certi dei cambiamenti chimici, che subiscono le materie albuminoidi e idrocarburate a contatto dell'aria, sono essenzialmente connessi alle attività vitali di speciali microorganismi, provenienti dall'aria e moltiplicantisi in quella con prodigiosa rapidità.

Così le ben note fermentazioni alcooliche, acetiche, putride, ecc., sono classiche dovute a specie ben conosciute di microrganismi.

Certi microrganismi trovano terreno propizio alla loro moltiplicazione nei tessuti e negli umori degli esseri viventi e producono in essi quelle alterazioni, lesioni di sostanza e delle deviazioni funzionali, che costituiscono appunto ciò che chiamiamo malattia.

Per molte malattie è già noto il microrganismo infettante; così tutti abbiamo sentito parlare del bacillo carbonchioso, del bacillo virgola, ecc.; il moccio, la difterite, la tubercolosi, il tetano, ecc., sono causati da microrganismi perfettamente determinati, che mentre non si sa ancora qual sia l'elemento infettante di certe altre, quali la rabbia, la sifilide, od altre. Malgrado queste lacune la scienza medica possiede ora un mezzo di cognizioni, il quale, messo convenientemente a partito, può riuscire di immenso beneficio alla società. Quindi è interesse di tutti incoraggiare ogni iniziativa tendente a rendere famiglieri nel cote sanitario tali cognizioni.

Abbiamo visto perciò, con molte piacere, una proposta in questo senso, fatta dal Dr Brunaforte in seno alla R. Accademia veterinaria e accolta con molte interesse.

Citiamo qualcuno degli esempi, addotti dal proponente per motivare la sua proposta.

La distinzione del mocciose da catarro nasale è sempre difficile e più sovente il veterinario non è in grado di farla se non a capo di una lunga osservazione, o non è mai in grado di farla con sicurezza.

Un errore di diagnosi può recare danni gravissimi agli interessati e non pochi fastidi a chi l'ha commesso.

E qui si tratta non solo di interessi materiali, ma anche della vita delle persone, onde il veterinario dovrebbe essere in grado di rispondere con sicurezza, in modo deciso, lo brevissimo tempo.

Ci offre oggi la scienza i mezzi per rinscirvi?

Io lo credo. L'esame batteriologico, le culture, le inoculazioni sopra gli animali da esperimento sono mezzi che valgono allo scopo, e non è difficile valersene.

Il tetano, conseguenza spiacevole e non rare di certe operazioni, è causato da un microrganismo, che l'operatore stesso incontrerebbe ha portato nelle ferite.

Le suppurazioni interminabili, che hanno luogo nel cavallo, dietro operazioni anche leggerissime, l'acido bruttio funzionale e della cruttura del tessuto, dell'addome, sono dovuti ai microrganismi piogeni e sottici introdotti cogli istrumenti, con la mani o con l'aria.

Noi abbiamo visto tenere sequestrati per lunghissimo tempo, con grave pena e danno degli interessati, degli animali moriziosi da un cane sospetto di rabbia. Ora, con opportune inoculazioni si è in grado di sapere in un tempo relativamente breve se il cane era o non era arrabbiato e in questo caso gli animali sequestrati possono essere lasciati in libertà.

Questi esempi bastano a dimostrare l'importanza dell'argomento.

La proposta accademia, presidente dal prof. Perroncito, ha lodevolmente incominciato la pubblicazione di memorie, una per ciascuna malattia infettiva, aprendo un concorso a premi per quelli che risponderanno meglio allo scopo.

Noi non possiamo che augurare lo iniziativa e facciamo voti che gli studiosi italiani rispondano con zelo al generoso invito.

Atti del Governo.

Personale finanziario. — R.R. decreti del 15 giugno:

Lacchini Ortu. Luigi, conservatore delle ipoteche in aspettativa per salute, è dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i titoli per la pensione.

Pelli Vincenzo, ricev. del registro, sospeso, è dispensato dal servizio.

Perstoner Francesco, uff. alle scritture di 3.a, collocato a riposo, a domanda, per età.

Giovanni Fratikus, ing. cat. di 2.a, collocato a riposo, a domanda, per salute.

Onorificenze. — Furono nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Lorenzo Giuseppe, ragioniere nella Corte dei conti — Capo cap. nel Ministero della guerra — Zuliani Angelo, id. — Ivaldi Vitale, id. — Chiaborelli Francesco, id. — Natali Domenico, id. — Cicchelli Gino, primo ragioniere nella Intendenza di finanza — Damarosa Nicolò, id. — Bertani Vincenzo, id. — Pansarone Ercole, sostituto avvocato erariale — Corna Camillo, id. — Ricciardi Giuseppe, id.

Nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia: De Giorgio Salvatore, capo divisione di 2.a classe nella Corte dei Conti, Rossi Giuseppe, ragioniere di 2.a classe nella Corte dei Conti — Thiebaud Francesco, sotto direttore dell' Officina carte-valori in Torino e Rossetti Alb. Carlo, procuratore erariale di 2.a classe.

Cavalieri nello stesso Ordine: Curti Pietro e Stefanoni Gaudenzio, segretari amministrativi di 2.a classe nel Ministero del Tesoro, Nota Giuseppe, Verdiani Daniele, segretari di ragioneria di 3.a cl. nello stesso Ministero, Basile Domenico, segretario di 1.a classe nella Corte dei Conti, Carpi Luigi, capo degli uffici d'ordine nel Ministero del Tesoro, Colella Vincenzo, Archivista di 1.a classe nello stesso Ministero, Bilancia Gerardo, Vaccarino Giuseppe, primi ragionieri di 2.a classe nelle Intendenze di finanza, Previ Nicola, segretario di ragioneria di 1.a classe nella stessa Intendenza, Mazzata Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 2.a classe, Mendaja Vincenzo, Rossi Raffaele, sostituti avvocati erariali di 3.a classe, Festa Michele, Piacco Gennaro, avvocati erariali, Forte-Giordano Gaetano, De Vita Ferdinando, Insigro Nicola, Tedesco Andrea, Lazzerini Benigno, procuratori delegati erariali, Rossi Giuseppe, ragioniere aggiunto nella Corte dei Conti, Harry Paolo, agente di cambio, Suppiny Giuseppe, direttore reggente di sede della Banca Nazionale, Panerey Pietro, Efrotta Edoardo, Gamacchio Edoardo, direttori di succursale della Banca Nazionale, Santarelli Cesare, ispettore della Banca Nazionale e Bracciano Luigi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Modena, 17, ore 8,28. — Abbiamo disgraziatamente tre suicidi da registrare.

Quello d'una contadina, certa Beatrice Brighenti, d'anni 32, di Salicetto-Panaro, recatasi in carrozza con un calabbà da cucina, per gli spasimi di malattia incerabile.

Quello del carabiniere Ferdinando Ferrari, usticosi con una revolverate alla tempia sinistra, per disperazione di debiti.

Quello del signor Cesare Modena, giovane di agiata famiglia, disparso senza più dar notizia di sè, dopo aver assistito domenica ad un ballo in maschera, e del quale si sono rinvenuti gli abiti, nel luogo stesso in cui aveva detto di voler compiere il tristo proposito.

Parma, 17, ore 10. — La fantesca Marianna Bolzani, d'anni 84, nell'accendere un lume, s'appiccò il fuoco alle vesti, sicchè in breve fu vinta in fiamme.

Soccorsa da una vicina, essa versa in pericolo di vita.

Torino, 17, ore 8,31. — Si ha da Alba che quel sindaco, cav. Alliana, alcuni membri della Giunta e tre membri del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale di San Lazzaro, in seguito alla trascrauza commessa dall'amministrazione stessa di non assecondare la domanda civile nel processo contro l'ex-tesoriere della Opere pie, scomparso l'anno scorso, si sono dimessi.

Ravenna, 17, ore 8,50. — Si sono riunite nella sede di questa Società cooperativa dei braccianti, le rappresentanze di quelle di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Lugo, Massalombarda, Russi, Santa Giustina di Rimini, Villanova e Voltana per costituire tra le Società cooperative un consorzio e ripendere quindi energicamente le trattative per l'assunzione dei lavori della ferrovia greca Piraeo-Larissa.

L'assemblea nominò una Commissione con incarico di recarsi a Roma, dove sollecitarà dal governo un ministro che stanzi gli sfogzi di queste cooperative.

Milano, 17, ore 16.19. — Si accentua il movimento elettorale amministrativo.

Il Comitato democratico ha annunciato la propria lista, che non comprende il deputato Marcora, il quale dichiara di rinunciare alla candidature per un riserbo impostogli dal pendente giudizio della nota causa in appello.

La lista del Comitato operaio non differisce che per soli due nomi.

Essa contiene tre operai, ma non il deputato Maffi, il quale declina la candidatura, rimanendo più opportuno quello di operai non militanti nella politica.

I dissenzi tra gli operai del Consolato e i socialisti è spezzato in due.

Le liste democratiche contengono il nome del pubblicista socialista Gnocchi-Viani.

Catania, 17, ore 7. — Ieri celebraronsi funerali per guardia ausiliare Messore Lorenzo, caduta vittima proprio dovere. Nelle ore pomeridiane ebbe luogo solenne accompagnamento funebre fino a porta Garibaldi, seguito da tutte le guardie di quattro cavalli. Primo presidente e procuratore generale questa Corte d'Appello, procuratore del Re, generale comandante il presidio, prefetto e Consiglio di prefettura, intendente di finanza ed altre autorità, ufficialità dell'esercito e delle guardie doganali, rappresentanze Associazione liberale progressista del Collegio Umberto I e di altre Società, altre certo nuove milizie marittime, con una compagnia di truppe, seguivano un plotone di reali carabinieri, comandato da un tenente, altra musica del R. Ospizio di beneficenza, seguita tutte le guardie di P. S. a piedi e a cavallo, funzionari della prefettura e questura e di altre pubbliche amministrazioni. Un gran numero di cittadini si associarono al mesto corteo. Segnando feretro dissero accompagnate, in nome del governo, dal cav. Angelo Filonardi.

Il presidente, sig. duca di Bomarzo, impedito, si scusò con telegramma di felicitazione, d'incoraggiamento e d'augurio.

Durante tutto il banchetto, servito inappuntabilmente dal sig. Sesti, direttore dell'albergo, regnò la più schietta allegria e, allo scampagna, cominciò la serie dei brindisi.

Sorse primo, Alfredo Fortunati, segretario della Società, proponendo al vice-presidente, comm. Brenna, degno rappresentante dell'onorevole Consiglio, al direttore, cav. Filonardi, anima vera della Società, che, pe' suoi modi equanimi ed amicali, seppe mantenar sempre vivi nel corpo degl'impiegati lo spirito di concordia e di sentimenti di fratellanza, accitandoli, in pari tempo, con l'esempio, ad opera continua ed indefessa; si colloghi presenti ed assenti e alla sempre crescante prosperità del benemerito Istituto.

Parlò, quindi, il sig. Astorri, il quale, associandosi ai sentimenti espressi dal collega Fortunati, rivolse al direttore, in nome di tutti i compagni una calda preghiera perchè continuasse la Società vegli provvedere all'avvenire de' suoi impiegati con la fondazione di una Cassa di sovvenzioni.

Dopo altri brindisi, prese la parola il cav. Filonardi, ringraziando tutti dalle affettuose espressioni riguardo alla sua persona e alla Società, ed invitando un salato a Re Umberto, che firmò il decreto di fondazione dell'istituto augurandosi che questo, come quello, sia sempre accetto al nostro amato Sovrano, continui a fiorire sino a raggiungere il massimo grado di prosperità.

Parlò, finalmente, in nome del Consiglio, il comm. Brenna ringraziando con sentite parole dalle

Che cosa stava per succedere?

Antonina si faceva questo domande, agitata e tremente per un disgusto, presentimento.

Per entrare nel gabinetto di suo padre, Vittoriano aveva assunto un fare disinvolto e una fisonomia sorridente.

Ma appena vi fu entrato, si fermò di botto.

Parecchie volte aveva dovuto affrontare gli sguardi irritati di suo padre, ma non ricordava di avarni mai letto una così fiera espressione.

I lineamenti erano sconvolti, la corporcigliglia aggrottate, e il tremolio della labbra tradiva la violenta emozione di una collera a stento trattenuta.

Ha capito — pensò Vittoriano — ogli ha letto i giornali.

E infatti ne vide un fascio gittati confusamente a terra.

Vittoriano aveva l'abitudine di affrontare sostamente le situazioni scabrose, quando erava la certezza di non potarle evitare.

E, poichè quello era il caso, disse francamente al padre:

— Mi scongo che hai letto i giornali.

— Li ho letti.

— Allora avrai visto che io sono stato indegnamente denunciato.

— Ah! mi ti ti duvuto?

— Certo.

— E perchè mai, dunque, il procuratore, richiamandi indro?

sodi e degli augurii, ed iludendo all'avvenire promettente dell'Italia nella industria vinicola e nella derivazione dell'acque, concluse con questo segnente discorso:

L'ultimo sia lo fornirò la botte!
L'acqua, la Società deve condotta!

Fu bene, in ultimo, alla prosperità dell'Albergo delle Sirene e al suo valente e solerte direttore.

Terminato il banchetto, la comitiva fece ritorno alla capitale.

Per la ricorrenza del primo decennio di esercizio, fu inciso un ricordo da distribuire agli azionisti, splendido lavoro del valente incisore Gaetano Bompelli, su disegno del prof. Filibeck, ricordo del quale fu gentilmente invista pure a noi una copia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 18 Giugno 1890 — S. Marcello.

Levа il sole alle ore 4.36 m. — tramonta alle 7.56 s.
Lara la luna alle ore 5.3 m. — tramonta alle 2.47 s.

Bollettino Meteorico

17 Giugno 1890.

Europa pressione ancor bassa Russia, diminuita ocidente; 767 m 768 intorno Svizzera. Mosca 762; minimo Scozia 760.

Italia 24 ore: barometro aduanto calato; pioggia forte molti versanti Adriatico, parecchie piogginelle temporali altrove.

Venti qua là freschi quarto quadrante. Temperatura sempre bassa.

Stamane cielo adunque nuvoloso sereno; venti sottentrionali freschi Puglie e penisola salentino, deboli salma altrove.

Barometro 763 certo isolica; 766 Nord. Mare mosso agitato basso Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali freschi Sud continente, deboli altrove; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 10 alle 4 — Galleria Farnese: permesso dalla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alla 3 — Museo del Vaticano dalle 9 alle 3; per i biglietti, alla anticamera di cristallo, alla prefettura o allo stesso palazzo del Vaticano. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3 (Ingresso 0,50) — Museo Kircheriano dalle 10 alle 3 (Ingresso 0,50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (Ingresso 0,50) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia alla via Nomentana, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gallerie del Colosseo rivolgersi alla guardia del monumento, ingresso libero. Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, colonna) dalle 9 alle 12 — *Corsini* (Lungara accanto dei Lincei) dall'1 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele* (Gesù) dalle 9 alle 3 — *Nazionale* Vittorio Emanuele dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 15 giugno
Nati 19 compresi 7 nati morti
Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Bartolucci Erminia fu Vincenzo, Roma, 75, pens., vedova
Randone Rocco di Filippo, Torino, 21, militare, celibe
Vigneri Teresa fu Vincenzo, Varano, 63, vedova
Bini Bernardina fu Angelo, Fiuggi, 66, contug.
Fiocitilli Emilia fu Pietro, Roma, 36, id.
Mazzocco Raffaele di Pasquale, Misterno, 23, celibe
Di Cola Sebastiano di Antonio, Roma, 25, id.
Piancastelli Angelo fu Nicola, Ariccia, 58, id.
Vicolotti Zaira di Alessandro, Fiscille, 8
Adani Giuseppe di Giuseppe, Pavia, 34, marmiere, con.
Verdi Andrea fu Francesco, Roma, 67, falchino, id.
Rocconi Pasquale fu Pacifico, id. 43, orefice, id.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Locuste che fermano un treno

La *Frankfurter Zeitung* riferisce che quest'anno le locuste sono innumerevoli nel Caucaso.

Il 3 maggio è giunto da Baku a Tiflis il treno ferroviario con un ritardo di un'ora, perchè arrestato non lungi dalla stazione di Karsjas da un nuvolone di locuste, che occorse lo spazzanevo accidentale potesse riprendere la via.

Il giorno seguente si dovettero impiegare contuttavia di braccianti per liberare il binario da quei noiosi e dannosi insetti.

Alla ricerca di un tesoro

Nel 1798 lo *sloop* da guerra, inglese, *De Brook*, naufragò al dì 14 del Capo Harlopen, all'ingresso meridionale della baia di Delavare.

Lo *sloop* aveva a bordo vergbe d'oro e denaro per valore di parecchi milioni di lire italiane.

Un impresario americano, di nome Merritt, ha ora trovato i fondi necessari per incominciare le ricerche di questo tesoro.

Merritt ritiene per positivo che il tesoro si trovi ancora in fondo al mare, senza che sia stato disturbato dalle correnti, o sia diminuito di valore e che sia accessibile ai palombari equipaggiati con gli apparecchi moderni.

Le ricerche dovrebbero essere incominciate nella settimana scorsa.

— Quale giornale hai letto?

— Tutti... Essi sono l'eco della voce pubblica.

— Eh!... via!...

Vittoriano voleva, come al solito, cercare sovvertivo e impertinente.

Ma questa volta Combarricat si slanciò verso il figliuolo coi pugni alzati, gridandogli:

— Taci! Taci!....

Vittoriano aveva visto troppo volte quello aspettacoli di collera, che facevano sempre più rumore che male, per spaventarsene seriamente.

Quindi, anche in quella occasione, non prese la cosa sul serio.

E, scherzando sempre, lecchè in lui era divenuta una seconda natura, disse:

— Come?... Anche qui?... In tal caso preferisco andarmene.

Ma suo padre si era collocato fra lui e la porta, dicendogli:

— No... Devi rimanere.

— Una delle due... o lasciami andar via...

— No.

— O discorriamo tranquillamente, senza chiare la voce... lecchè d'altronde non serva a nulla.

Malgrado l'attitudine che aveva, come sempre, assunta, Vittoriano era inquieto, e avrebbe preferito andar via.

Vedeva ben chiaro ch'era in collera di suo padre, ma non sa avevo mai visto uno che si dominasse in modo da

— E quindi, senza parere di allarmarsene, tenti di calmarla.

— Comprendo — disse — che il racconto fatto dai giornali ti abbia fatto andare in collera. Ma se non fossero stati stioti, come sempre, avrebbero narrato le cose in modo da far capire che io era troppo impegnato sul mio cavallo, per non aver voglia di guadagnare.

E, cacciandosi di soccocchi un taccuino, disse:

— Osserva le mie scommesse... si primo colpo d'occhio capirai che lo avevo tutto l'interesse di vincere con *Cavalier*.

Ma Combarricat respinse violentemente la mano di suo figlio.

— Se la tua riputazione fosse stata quella d'un galantuomo, il pubblico si avrebbe giudicato questa volta, e con ragione, come ha fatto... e ieri avrebbero detto che sei stato una vittima del fanfino. Ma il pubblico la prese con te, ricordando che ad Aginoli avevi fatto lo stesso giuoco di far perdere la corsa al tuo cavallo. E perciò, come ora, in sì dice: ladro! ladro!

Vittoriano rimase interdetto, sorpreso di vedere come suo padre, che non aveva mai capito nulla delle cose delle sport, fosse ora al corrente di ciò che accadeva ad Aginoli.

Ciò significava che il pubblico era serio, e che parecchi dovevano difendersi senza perdere la testa.

(Continua).

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24.5 — minimo 12.6.

L'Ambasciata marocchina. — Ieri mattina, alle 10.30, l'Ambasciata marocchina si recò in Campidoglio per restituire la visita al Sindaco di Roma.

L'Ambasciata giunse in quattro carrozze scoperte accompagnata dal cav. Gonilli e dal duca Caracciolo.

Fu ricevuta dal Sindaco, comm. Armellini, dagli assessori Rosco, Pacifici, Pianciani, Rausi e Guerrini e dal comm. Lanciani.

All'ingresso dell'aula consigliare erano schierati gli stafferi e gli uscieri nel loro caratteristici costumi. Un drappello di vigili e guardie municipali in alta tenuta, rendevano gli onori militari.

L'Ambasciata fu accompagnata nella sala della bandiera dove le furono serviti rinfreschi; quindi passò a visitare il sabulario ed il palazzo dei muori conservando con ammirazione le ricche collezioni di stame e specialmente la famosa Venere capitolina.

Il comm. Lanciani fornì all'Ambasciata vari schiarimenti.

L'Ambasciatore si trattenne circa mezz'ora e durante la visita espresse più volte al Sindaco la sua viva ammirazione per la città di Roma e la sua alta soddisfazione per le cortesi accoglienze ricevute.

L'Ambasciata fece ritorno all'Albergo di Roma verso le 11, e alle 11.30 ricevette l'on. Presidente del Consiglio.

L'on. Crispi si trattenne circa un quarto d'ora. Assistevano al colloquio il cav. Finali-Dossi e il cav. Mayor.

Nel pomeriggio l'Ambasciata si recò a visitare le chiese di S. Pietro e San Paolo e il Colosseo.

Oggi l'Ambasciata visiterà della guerra, il prefetto e il generale di divisione.

I rinfreschi. — Per ordine del Sindaco i rinfreschi offerti dalla Amministrazione marocchina furono ieri inviati alle ricoverate del Conservatorio di S. Caterina de' Funari, del quale il comm. Armellini è presidente.

R. Prefettura — Il prefetto della provincia ha annullato la deliberazione del Consiglio comunale di Marano Equo, con la quale si era determinato di sospendere qualunque deliberazione di merito per la quale della levatrice per insufficienza di fondi in bilancio.

Ha annullato inoltre una deliberazione del Consiglio comunale di Segnzia, per la quale il dott. Ragazzoni, nella qualità di presidente della società cooperativa condotta; ed un'altra del Consiglio comunale di Vico nel Lazio, con la quale era stata approvata la sospensione per 6 giorni inflitta dal sindaco al medico condotto, dott. Domenico Dall'Oppio.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Commissione archeologica. — Ieri, a mezzogiorno, si adunò in Campidoglio la Commissione archeologica.

Fra le altre proposte, fu discussa quella relativa alla sistemazione dei magazzini archeologici e della bandica di Valentiniano.

Decessi di ieri. — Mercè il tempo sereno, ieri mattina, si potè godere da tutti l'eclissi parziale di sole, nelle varie sue fasi.

Il primo contatto avvenne alle 8,50, la fase massima, alle 10,10. L'ultimo contatto, alle 11,51.

All'Osservatorio del Collegio Romano, si potè compiere lo studio di questo fenomeno, tanto con osservazioni spettroscopiche, come con osservazioni dirette ordinarie.

Durante la massima fase, fu visibile ad occhio nudo il pianeta Venere, e il cielo plumbeo da parte di levante, era colorato d'intenso blu da quella dipendente.

La mattazione degli animali. — Ci siamo già occupati della cattiva qualità delle carni che si vendono nel centro municipale e ne abbiamo attribuito una delle cause principali al disgraziamento forzato degli animali a motivo del dazio.

Ma altra causa importante ora indicata da una memoria della Società zoologica romana, che consisterebbe nel cattivo sistema di mattazione.

Pare, secondo una tale memoria, che gli animali vengano uccisi mediante un colpo mazza-nucleone. Al vitello, per esempio, e senza alcun bisogno, legano una corda al capo ad uno laccio, cioè: la passano attorno ai cornetti e pel canale del corpo, quindi attorno, a nella parte superiore di questo fermano appunto il laccio.

Talvolta, dal recinto ove il vitello è chiuso, lo si trascina col laccio al collo nell'interno del macello e, siccome intende, l'animale è restio, lo si tira a forza e lo spinge avanti a colpi di bastone.

E certo simili servizi non possono che contribuire a rendere le carni di cattivo servizio sempre più malsicuri di fronte a chi deve e tigliose.

La Società zoologica raccomanda per la mattazione de' vitelli, l'uso d'un grande banco a pendio, sul quale siano trasportati già legati per le gambe e quindi sanitati; e pei buoi l'uso della maschera Bruneau, il taglio del midollo allungato, la manza di ferro, il disanguamento, e altri mezzi atti ad evitare una penità ed istantanea morte dell'animale.

L'acqua Marcia nell'Agro Romano. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Acqua Pia, nella sua ultima adunanza tenuta sotta la presidenza del Comitato di Direzione, ha deliberato che il prezzo degli abbonamenti d'acqua per uso *agricolo*, sia identico a quello dell'abbonamento agrario che già che costituiscono per uso di prima per gli agricoltori.

L'abbonamento, però, non potrà farsi per un tempo minore di mesi 4 e dovrà pagarsi anticipatamente.

Delle facilitazioni suddette potranno peraltro godere i soli utenti che già abbiano per uso potabile un abbonamento annuo o siano già proprietari di una quantità d'acqua non inferiore a

Facciamo plauso all'amministrazione per questa nuova riforma, la quale se può costituire un nuovo cespite per la Società nelle condizione subirlane, certo reca sollievo un nuovo impulso alla bonifica dell'Agro romano.

Sappiamo infatti che già sono stati commessi diversi abbonamenti d'acqua per uso *agricolo*, alcuni dei quali non sono lievi importanza.

Gli capostieri a banchetto. — Questa sera, nella gran sala del ristorante Concordia (già Morteo) gli capostieri della I.a Mostra industriale di Roma offriranno a banchetto.

Si prevengono tutti coloro, che hanno pagato la quota, che se, per una combinazione qualunque, non avessero ricevuto il biglietto d'ammissione al

— E quindi, senza parere di allarmarsene, tenti di calmarla.

— Comprendo — disse — che il racconto fatto dai giornali si abbia fatto andare in collera. Ma se non fossero stati stioti, come sempre, avrebbero narrato le cose in modo da far capire che io era troppo impegnato sul mio cavallo, per non aver voglia di guadagnare.

E, cacciandosi di soccocchi un taccuino, disse:

— Osserva le mie scommesse... si primo colpo d'occhio capirai che lo avevo tutto l'interesse di vincere con *Cavalier*.

Ma Combarricat respinse violentemente la mano di suo figlio.

— Se la tua riputazione fosse stata quella d'un galantuomo, il pubblico si avrebbe giudicato questa volta, e con ragione, come ha fatto... e ieri avrebbero detto che sei stato una vittima del fanfino. Ma il pubblico la prese con te, ricordando che ad Aginoli avevi fatto lo stesso giuoco di far perdere la corsa al tuo cavallo. E perciò, come ora, in sì dice: ladro! ladro!

Vittoriano rimase interdetto, sorpreso di vedere come suo padre, che non aveva mai capito nulla delle cose delle sport, fosse ora al corrente di ciò che accadeva ad Aginoli.

Ciò significava che il pubblico era serio, e che parecchi dovevano difendersi senza perdere la testa.

(Continua).

Società per le condotte d'acqua

Il 13 corr. compivano dieci anni dacchè fu fondata la Società italiana per condotte d'acqua, e gli impiegati e collaboratori della Società, residenti in Roma, festeggiarono tale ricorrenza sul Anzio, nell'albergo delle Sirene, con un banchetto, al quale intervennero il vice-presidente del Consiglio, comm. Raimondo Brenna, e il direttore della Società, cav. Angelo Filonardi.

Durante tutto il banchetto, servito inappuntabilmente dal sig. Sesti, direttore dell'albergo, regnò la più schietta allegria e, allo scampagna, cominciò la serie dei brindisi.

Sorse primo, Alfredo Fortunati, segretario della Società, proponendo al vice-presidente, comm. Brenna, degno rappresentante dell'onorevole Consiglio, al direttore, cav. Filonardi, anima vera della Società, che, pe' suoi modi equanimi ed amicali, seppe mantenar sempre vivi nel corpo degl'impiegati lo spirito di concordia e di sentimenti di fratellanza, accitandoli, in pari tempo, con l'esempio, ad opera continua ed indefessa; si colloghi presenti ed assenti e alla sempre crescante prosperità del benemerito Istituto.

Parlò, quindi, il sig. Astorri, il quale, associandosi ai sentimenti espressi dal collega Fortunati, rivolse al direttore, in nome di tutti i compagni una calda preghiera perchè continuasse la Società vegli provvedere all'avvenire de' suoi impiegati con la fondazione di una Cassa di sovvenzioni.

Dopo altri brindisi, prese la parola il cav. Filonardi, ringraziando tutti dalle affettuose espressioni riguardo alla sua persona e alla Società, ed invitando un salato a Re Umberto, che firmò il decreto di fondazione dell'istituto augurandosi che questo, come quello, sia sempre accetto al nostro amato Sovrano, continui a fiorire sino a raggiungere il massimo grado di prosperità.

Parlò, finalmente, in nome del Consiglio, il comm. Brenna ringraziando con sentite parole dalle

Il prefetto di Piacenza.

Leggiamo nella *Libertà* di Piacenza del 16:

« Sabato sera, verso le 8 1/2, il comm. Gattelli si trovava al Caffè Grande, col suo figliuolo, un giovinetto di quindici o sedici anni. In portiere della Prefettura venne un dispaccio. Appena l'ebbe letto, s'alzava e si recava in fretta a casa.

» Non vedeva, non parlava con nessuno. Dal moto in cui fu trovata la camera, se ne dedune che, in quel momento, egli abbia mancato il letto.

» Le mattine, colla corsa delle 4,35, partiva solo, con una sacca a l'ombraello, per la linea di Milano-Chiasso.

» Lasciava due lettere.

» Una al Consigliere delegato, conte cav. Sagrana, in cui gli diceva: « Una disgrazia irreparabile » m'è piombata sul capo: vado a rassegnare alla Prefettura » le mie dimissioni, sarbando gratitudine della bonta » volenza ».

» L'altra alla cameriera in cui era detto: « Fate » i bauli e portate subito per Argenta; Guido (il » figlio), mandatelo, colla corsa delle 9, dalla nonna » a Bologna, ove dalla mamma apprenderà la di- » sgrazia ».

» Le lettere erano sul letto, a vicino ad esse l'orologio e la catena d'oro colle medaglie di deputato, la spilla con diamanti e l'anello con brillanti.

» Alla stazione fu visto dalle guardie di P. S. solo, cogitabondo, e mentre un solito amico andò parecchie volte a passeggiare, si temeva invece rincattucciato in un angolo dalla sala d'aspetto, come in preda a qualche forte dolore.

» Chiamò una delle guardie o gli dette una let-

anch'egli risposto evasivamente e lasciando la cosa in sospeso?

Antonina andava da una all'altra di questo alternativo, senza avere di formarsi all'una piuttosto che all'altra, trovando buone ragioni per sperare, e buonissime ragioni per disperare.

Quando aveva visto le sio tornare da Parigi sicura in volto e preoccupato, ed era proprio il giorno in cui doveva essere andato a trattare la questione del suo matrimonio, ella si era detto che probabilmente suo cugino non voleva sapeme di lei.

E quando il giorno dipoi aveva saputo dalla sia cha Luigi Darlot non andava più a Quesvilly, si era confermata in questa idea.

Ma poi aveva avuto dubbii di un altro genere. Se una qualunque decisione fosse stata presa, era chiaro che lo zio avrebbe parlato.

Perchè conformarsi a dichiarazioni già necessario che Vittoriano avesse domandato tempo a riflettere. E perciò, fino a quando suo cugino non avesse preso una determinazione, ella aveva tutto a temere.

Ed ecco che ora Vittoriano si presentava in circostanze che parevano critiche e decisive. Impercchè, anche Antonina era rimasta meravigliata della facenda del dispaccio, e la buona partenza della sia, dopo il sofferaglio successo, non era tale, davvero, da rassicurarla.

Perchè mai scrivere Vittoriano si costituiva?

Perchè, insomma, si era data della madre, con ti- mancamento di ritorno nel paese?

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Il mio padre? agrisce mo.

— Lo sio è qui.

La risposta non parve che fosse troppo gradita a Vittoriano perchè gli trasparì in volto un ovidente segno di cattazione.

— Dove? disse.

— Nel suo gabinetto.

— Ormai ci siamo! brontolò fra i denti.

E senza altro dire, abbandonò Antonina per dirigersi verso il gabinetto di suo padre, camminando più lentamente del solito, poichè appena mosse verso la porta e guardò, con la fantasia rimasta sola, i suoi occhi si dondarsi fino a quale punto gli sarebbe stata interessata a quel colloquio al quale non poteva assistere.

Da quando le ole le aveva domandato di essere la moglie di Vittoriano, alla vivace sulle labbri dell'augusta, non eragsto bene ch'ella dovesse rimanere.

Ella non aveva osato o se quel momento lo fece, ma sentendo di trovarsi nel centro di una lotta, aveva

terza da impostare (che diceva alla moglie) ed un dispaccio da spedire pure alla famiglia.

» Il partire, tè se ne seppe nulla nuova, per quando e per dove. Si sa solo che la mattina spedì telegrammi a tutte le stazioni.

» Il dispaccio che il comm. Gattelli ricevette da Roma era al Caffè Grande col ministero dell'interno, ed ora così conosciuto: « *Capitale* riporta « articolo *Italia del Popolo* di Milano, che vi zigzagga. Giustificatevi. »

Il giornale piacentino torna a dire, facendo dei discreti finanziari del governo, giustificati da impegni contratti assai tempo prima in Romagna, come noti a tutti, esso — commenta si trattasse di un avventurio — non aveva ma parlato; pensava che in lui fosse, più che un amministratore, quanto alle malversazioni od appropriazioni indebite attribuitegli, dice che nessuno ne sa nulla.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Due nuovi drammi di prossimo esperimento a Genova: *Giulio Cesare Vacchero*, di Gianbattista Vigo e *Veronica Franco* del cav. serv. Enrico Zumini.

— Goffredo Cognetti sta ultimando un suo nuovo lavoro: *Alta Camorra*.

— Il *Figaro* dice che a Marly, Alessandro Dumas e Vittoriano Sardou, lavorano ciascuno alla loro nuova produzione per la Comédie Française.

— I signori Meilhac e Ralleron stanno pure terminando altri lavori.

— Il dramma di Sardou potrà essere letto in settembre e provato ai primi di ottobre.

— *Un nuovo impegno*, nuova commedia di Carlo Gründorf e Paolo Mastrori, è piaciuta al Fürst di Vienna.

Essa è stata tratta in parte da un antico lavoro drammatico di Carlo Gingna.

Lirica. — A Bilbao, nel nuovo teatro Gayarre, hanno riportato un grande successo nel *Lohengrin* le signore Arkel e Pasqua, il tenore Cardinali e il baritono Battistini.

— Il maestro Massenet ha composto, per la celebrazione del centenario della Federazione del 1790, un coro, su versi di Giorgio Boyer, che verrà cantato il 13 luglio dalle Società corali e musicali nella Corte del Louvre.

Il numero degli esecutori sarà di 1600.

— Il *Times* annunzia che Adalina Patti è completamente ristabilita in salute ed ha promesso di prender parte ad un concerto che verrà dato al-l'Albert Hall il 28 corrente.

— A Napoli, per ordine del maestro Ruta, si è fatta una splendida lettura delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Dirigeva al piano la signorina Gilda Ruta; sostenevano le prime parti le signore Tortolano-Brayda, Nascia, Pinto, Garcia e Fenzino e i signori Morelli, Butta-Calce, De Beaupuis e Messina.

Concerti. — Al palazzo di Buckingham a Londra ha avuto luogo il 13 corrente un grande concerto di gala. Vi presero parte le signore Albani, Scalchi e Zelia do Lussan e Henschel e i signori M'Cuckin e Foote. L'orchestra era diretta dal maestro Cusins.

Furono eseguiti pezzi di opere di Rossini, Verdi, Boito, Wagner, Meyerbeer,

banchetto, possono ritirarla alla sede del Comitato, Piazza Campo Marzio, 6.

Franco a corte. — Ieri sera ebbe luogo a Corte il pranzo in onore dell'Ambasciata marocchina. V'intervennero tutti i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il sotto segretario di Stato al Ministero degli affari esteri e tutte le alte cariche di Corte.

Ecco il menu:

Potage Bisque d'écrevisses — Petites bouchées d'ortolans à la Princesse — Truite gamie : sauce Vaucluse — Filet de bœuf à l'Ambassadrice — Selle de pauillac à la Périgord — Côtelettes de homard à la Reine — Punch à la Romaine — Asperges à la Hollandais — Ris Dindonneau Financière de truffes : Salade — Ananas glacé à la Marocoy — Glaces à la Pompadour — Desserts — Glaces Napolitaine au Tonquin — Vins : Hochheimer monopole, Chateau Lafitte, Clos de Vougeot, Champagne Mumm, Cognac et Syracuse.

Durante il banchetto suonò il concerto del 15° Regg. Fanteria eseguendo il seguente programma:

Il Cid, Massenet — Valzer *Les Patineurs*, Waldteufel — Congiura e duetto *Ugonotti*, Meyerbeer — Marcia Turca, Mozart — Valzer Vienna, Nuovo Strauss — Galop *Autoctomanie*, Quinzevalle.

Belle arti. — Avendo il Comune di Roma guadagnato, come è noto, due premi nella lotteria ospitata dalla Società fra gli amatori e cultori di Belle arti, il sindaco ha scelto un quadro del Gabani « Ricordo del 24 giugno 1536 » ed un pastello del Sartorio.

Vaticano. — Ieri mattina, alla presenza del Papa, si tinnì in Vaticano la Congregazione dei Riti per deliberare sulle virtù in grado eroico della Ven. Giovanna de Lestonnac, baronessa di Montferrand, fondatrice dell'Ordine delle Figlie di Nostra Signora.

Sostituti chirurghi. — Ieri, dopo quattro prove, hanno avuto fine gli esami di concorso a sostituti chirurghi negli ospedali di Roma.

Risultarono i migliori nella prova, in ordine di merito, i dottori sigg. Quattrocicchi, Rossi, Belisti, Massoni, Rossini e Baliva.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Celli, era composta dei signori professori Postempski, Massoni, Montenovesi, Bartolini e Crespi.

Comitato del carnevale. — Ieri sera, presso la Società pel bene economico di Roma — presenti 25 votanti — si costituì il Comitato pel Carnevale.

Vennero eletti :

Vice-presidenti : Terlonia Stanislao, De Santis Guglielmo.

Segretari : Caetani Leone, Giovannetti Augusto, Parisi Mariano, Zanasco Luigi.

Consiglieri : Amici Giovanni, Colonna Prospero, Garampalli Cesare, Lamperti Giuseppe, Maccagnani Eugenio, Ostini Giuseppe, Persiani Temistocle, Pentecovo Benedetto, Polidori Vincenzo, Tibaldi Eugenio, Faolucci Dante, Lugani Luigi.

Esposizione di Palermo. — Ieri mattina si è definitivamente costituita in Commissione per la Mostra giornalistica, presieduta dal presidente Emanuele Cavalieri, vice presidente il signor Eugenio Popovic e segretario il dottor Stanislao Monti Guarnieri.

La Commissione ha deciso d'invitare a far parte dei suoi membri i signori cav. Clemente Levi, on. Valentino Rizzo, avv. Carlo Cocconi, avv. Filippo Crispolti, e avv. Luigi Dobrilla e d'iniziare i suoi lavori al più presto.

Terrà sedute la sera di venerdì prossimo.

Una dichiarazione. — Riceviamo dal commendatore Menotti la seguente lettera diretta ai componenti il Consiglio d'amministrazione del giornale *La Sera* :

Alle loro amichevoli insistenti pressioni, non meno che a quelle di altri amici, non ho potuto non cedere, ed ho accettato la presidenza di codesto onorevole Consiglio, pur dichiarando che non avrei potuto in alcun modo occuparmene; ma siffatta assennata posizione non potendo esser continuata, nel ringraziare il Cons. Sig. dell'onore che mi vollero fare, io prego di accettare le mie dimissioni, e mentre auguro al giornale vita lunga e prospera, con ogni osservanza mi dichiaro

Delle SS. LL.

Dev.mo
Menotti.

Il consigliere Agoglia a Rocca di Papa. — Ieri l'avv. Francesco Agoglia, consigliere provinciale, si recò a visitare i suoi elettori di Rocca di Papa.

Andarono ad incontrarlo il Sindaco Mechelli, la Giunta municipale quasi in ispogliati municipali, nonchè la Società del tiro a segno, la Società operaia con bandiere e concerto. Una gran folla plaudente lo accompagnò fino al palazzo municipale. Nel pomeriggio i principali elettori di qui offrirono al loro rappresentante un banchetto di trenta coperti nella trattoria di Belvedere. Qui regnò il massimo brio e la più schietta cordialità fra i commensali e si fecero molti brindisi ed invocazioni alla prosperità di Rocca di Papa. Il segretario Scardecchia, rivolse a nome dei rocchegnani, sentite parole di ringraziamento all' egregio avvocato per lo zelo spiegato per la fondazione della Società del tiro a segno.

Poscia il dott. Medichini interessò il Consigliere provinciale a volerlo aiutare per la realizzazione di un bellissimo progetto. Avendo egli constatato che in Rocca di Papa ed in particolare sui campi di Annibale non esiste affatto malaria, propone di istituirvi una *colonia climatica* per convalescenti e malarici di Roma, allinchè alla cura del climbino unisano quella dell'aria buona.

Pinque immenenamente all'avv. Agoglia siffatta idea e promise di adoperarsi perchè venga messa in atto.

Possa al dott. Medichini arridere la fortuna per gli ospizi antimalarici, come arrise al dott. Barilai per quelli antiscrofolosi.

Tiro a segno in provincia. — Con decreto reale è stato autorizzata la costituzione della Società del tiro a segno nazionale di Monteccelio.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. — Il 14 luglio p. v. in Roma, presso le tre Scuole normali governative, quella *Vittoria Colonna*, in piazza Termini, quella in *Piazza Vittorio Emanuele*, n. 110, e quella in via *Giulia, Palazzo Falconieri*, n. 1, e nella città di Velletri, presso la R. scuola normale femminile, avranno principio, nelle prime per le femmine, nell'ultima pei maschi, la sessione estiva degli esami di patente per lo insegnamento elementare.

Nella sessione autunnale, che comincia il 1° ottobre, si fanno gli esami di riparazione ed anche nuovi esami per quelli che si presentano la prima volta.

Rettifiche per la Mostra. — La segreteria della Mostra industriale di Roma nel comunicare i nomi dei premiati con medaglia di bronzo scrisse Pascero e Gallina invece di Pascero e Gallino. Rettifichiamo l'errore per norma dei lettori.

Un omicidio. — Ieri, verso le 8 pom., lungo la via della Marmorata e precisamente in quella parte che costeggia il Tevere, si videro due giovani popolani che discutevano un po' vivacemente. Ad un tratto uno di essi estratto un pugnale, ne vibrava un colpo tremendo in pieno petto all'avversario, che mandando un grido straziante cadeva in terra intriso di sangue. Raccolto da alcuni passanti veniva accompagnato alla Consolazione dove appena giunto cessava di vivere. Il feritore veniva poi il carrettiere Magnoli Filippo, di anni 36, romano, abitante in via Fienili, 100, p. 2.

L'ufficio di P. S. del Testaccio si pose subito alla ricerca dell'omicida, si infatti, poco dopo, verso le 11, veniva arrestato. Il pericoloso assassino Terenzi, di anni 23, romano, abitante in via Vanuvelli 44, p. 2. Si è reso confesso aggiungendo di aver pitiato il pugnale nel Tevere.

Una rapina. — Ieri sera, alle 8 3/4, mentre la signora Vittoria Ottoni, moglie del farmacista Garinei, insieme alla figlia Ersilia, passava per via dei Prefetti, venne avvicinata da due giovinastri che destramente le strappavano il portamonete contenente lire 6,50 ed uno spillo d'oro del valore di lire 25.

E' facile immaginarsi lo spavento della signora.

Avvisatone l'ufficio di P. S., questi riuscì a arrestare il fornaciaio Fabbri Luigi, di anni 21, e Possenti Cesare, che, malgrado la loro giovane età, erano già noti ai fasti e alle forze di prove testimoniali.

Appoggiesi. — Ieri mattina, alle 10 1/2, nel Portorio n. 13 in via Vecchiarelli, mentre il fornaio Dante Sistilli, di anni 37, da Loreto, abitante in via Paola 25, piano 4, giuocava alle carte con Arcangelo Salari, in conto da spogliarsi fabbricante di cappelli, il Sistilli fu trasportato alla Consolazione.

Caduto da un ponte. — Ieri, verso le 3 pom., sul cantiere della Banca Nazionale, sulla via omonima, mentre il ponteruolo Luigi Rastelli lavorava su di un primo piano, perdendo l'equilibrio e piombò sulla strada riportando fratture giudicate guaribile in un mese.

Thos. Cook e figlio, Banchieri a Cambiavalute, 1-3 a, Piazza di Spagna - Roma.

La ditta A. Ciria e figli, a Gravellona Toce (Lago Maggiore), assuntrice della fornitura dalle colonne per S. Paolo, sta ora lavorando queste colonne in granito bianco della sua cava di Montorfano.

E' la prima volta che esso vengono tornite meccanicamente, unico sistema che garantisca una precisa e perfetta lavorazione. Questo stabilimento Ciria è il primo ed unico che abbia un impianto così colossale, ed ebbe nell'ultima Esposizione di Parigi la medaglia d'oro.

Non possiamo a meno d'approvare la scelta della Direzione dei lavori per S. Paolo, nell'affidare questa importante fornitura.

Per comodo di quelli interessati, notiamo che questo importante stabilimento è rappresentato a Roma dal signor D. Pacifico, palazzo Duria, al Circo Agonale.

Grandiosa vendita all'asta pubblica, per cessazione di esercizio, a causa di termine di affitto, di tutti gli oggetti esistenti nell'albergo *Anglo-Americano*, che avrà luogo nel corrente mese di giugno, in via Frattina, 136, del ricco mobilio, quadri, tappezzeria, stoffe, biancheria, chincaglieria, argenteria, rameria, e quanto altro guarnisce l'albergo stesso.

Apposito avviso indicherà i giorni della vendita. Per commissioni e schiarimenti rivolgersi allo Stabilimento di vendite Ettore Fantaccionisti, via Frattina, 8 e 9, incaricato della direzione.

Vendita giudiziaria. — Nel giorno 19 corrente, alle ore 12 meridiane, in via S. Maria in Via, n. 40, p. ultimo, dall'usciere del 9° mandamento, Arturo Sampirbona, si procederà alla vendita di mobili, oggetti mobili, quadri, ecc.

La vendita per sequestro e sfratto, di cui parlammo ieri, avrà luogo domani 19 e venerdì 20, alle ore 12 in via Parini, N. 45, ove ogni cosa è stata trasportata, non essendo l'albergo a volta reale. Tutto devesi vendere a qualunque offerta. Gli elenchi, in via Nazionale, angolo via Torino, 115, presso gli incaricati Castelli e Mecciali Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 9 in poi :

1. Mozart « Flauto magico » ouverture — 2. Wagner, marcia imperiale — 3. Pacini « Saffo » finale II — 4. Thomas « Mignon » sinfonia — 5. Meyerbeer « Africana » divertimento — 6. Marchetti, marcia indiana.

Grate anime. — Antonio Cergini riconoscente del beneficio avuto per la guarigione di sua moglie, ha chiarissimo professore La Torre, il quale la operò felicemente di un grave malanno all'utero, trovandosi ora perfettamente sana e rimessa, attesta pubblicamente la sua gratitudine.

Lezioni di lingua inglese del professore R. H. Borgs. Per ulteriori informazioni dirigersi all'abitazione del medesimo, vicolo del Cancello 30 piano secondo.

Appartamento di sette camere, ballatoio e cucina, via Fontanella di Borghese 63, tutto rimesso completamente a nuovo, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari — vis-à-vis ai chiavi al piano ottano.

Cav. dott. Bonagente professore emulsionista nella R. Università, via Florida 24 (Argentina), consulti dalle 12 all'1.

Il dottor Ghirelli dentista, laureato alle Università di Roma e di Modena, riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 1/2 pom. — Prezzi convenienti. Roma, piazza Cancelleria, 62 p. p.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al marteli, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera, per aderire alle molte richieste, si rappresenterà: *L'amore sui tetti*, del Novelli.

Domani, spettacolo d'onore del brillante Virgilio Talli.

Valle. — Per domani sera è annunziata la serata d'onore di quel simpatico e brillante attore che è il Giraldi.

Si reciterà una graziosissima commedia: *Ei sur Svanzychelli reffiò* (affitta camere). Il Ferravilla vi avrà parte principalissima. Questo programma vuol dire una piena assicurata.

Quirino. — La nota e graziosa operetta: *Giorno e notte* è stata tersera eseguita con molta vivacità e diligenza dalla Compagnia Scognamiglio. Molti i pezzi applauditi: parecchi quelli bissati.

Stasera replica.

Circo Reale. — Prossimamente questo Circo, abbellito da un elegante palco scenico, si riaprirà con spettacoli di musica, e rabbiteranno col nome di *Pollicano Reale*. Fra giorni pubblicheremo i nomi degli artisti e delle opere da eseguirsi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Amore sui tetti* — ore 9.
Valle — *Ei sur Svanzychelli reffiò* — ore 8.
Quirino — *Giorno e notte* — ore 9.
Manzoni — *Amore e quadrini*, ballo, ore 8 1/2.

Sala di Stasio Severin - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

BANCA TIBERINA

Sede Centrale in ROMA, Corso Vittorio Emanuele N. 51.
Rappresentanza in TORINO, via Santa Teresa N. 11. Agenzia in NAPOLI, Banca Principe Amedeo.

Società Anonima, Cap. versato L. 24,000,000
divisa in N. 120,000 Azioni a L. 200 - Riserva L. 2,067,588,10

Situazione al 31 maggio 1890.

	ATTIVO Lire	PASSIVO Lire
Capitale		24,000,000 —
Fondo di riserva		2,067,588 10
Fondo speciale dell'esercizio del Credito Fondiario		10,000,000 —
Cassa	63,662 45	
Portafoglio ed anticipazioni	10,359,315 01	
Valori di proprietà	2,054,388 80	
Partecipazioni diverse	303,302	
Immobili: Terreni e Case di proprietà e custrue, in corso	30,148,851 95	40,000,000 —
Banca Nazionale conto spec.	810,489 44	21,779,422 35
Debitori e creditori diversi		
Sede Centr., Rappresentanza ed Agenzia	697,190 95	
Conti correnti passivi e depositi a risparmio		859,407 85
Biglietti all'Ordine	5,403,205 16	850,082 35
Conti dir. senza spec. cliente	68,476,186 28	5,403,205 16
Effetti rimessi allo incasso		68,476,186 28
Debitori ipotecari	21,337,130 20	21,888,863 20
Dep. di titoli a cauzione e in semplice custodia	44,908 15	1,337,130 20
Mobilio		44,908 15
Risconto migliori all'entrare e portafoglio al 31 dic. 1890	59,913 —	
Interessi e provvigioni in sospeso		2,068,643 85
Diversi	2,613,344 67	
Municipio di Roma conti div.		
	141,522,353 01	119,135,363 75
Utili gen. dell'eserc. in corso		382,989 26
Interessi e provvigioni L.	564,363 22	
Spese diverse	159,286 20	616,649 26
Spese d'amm. e d'esercizio	113,799 18	
L.	119,859,849 40	119,859,849 40

Tenuta di Piediluco

presso Terni. Eccoli costi per carbone.

Scorza e castagna da vendere. Per informazioni dirigersi sig. Emilio Monti agente a Piediluco.

Vendita all'Asta Pubblica

di due case appartenenti alla Arciconfraternita dei Bergamaschi in Roma, poste in Roma, una in via Panisperna al n. 246 e 247, in angolo a via Boschetto, n. 149; l'altra nella stessa via Panisperna, al n. 250-251.

L'asta si aprirà presso il notaio Mandolesi Francesco, sul prezzo offerto di lire 48 mila, il giorno 21 giugno 1890, e le condizioni della vendita ed i documenti relativi alle case sono visibili nello studio del notaio suddetto, posto in Roma nella piazza Capranica, n. 97-A.

G. Peyron e C.

ROMA, Corso Vitt. Em. 39 al 36
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 67.
COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere — Coperte — Oggetti.

Ripartu Speciale per **Linoleum** in Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità casalinghe e per alberghi

Compagnie Internationale des Wagons-Lits et des Grands Express Européens

La *Compagnie Internationale des Wagons-Lits et des Grands Express Européens* avverte il pubblico che col 1° giugno corrente ha stabilito un servizio diretto di Wagons-Lits colla linea Torino-Milano-Venezia, col seguente orario :

Torino	7.42 sera	*Venezia*	10.05 sera
Milano	11.35 »	*Milano*	4.30 mattina
Venezia	4.30 mattina	*Torino*	11.15 »

Si rende noto inoltre che al treno diretto che parte da Roma per Milano (via Firenze) alle ore 3 pom. trovasi una vettura di lusso tipo Pullman, con servizio di *buffet*.

Le stesse vetture si trovano pure nel treno che parte da Roma alle ore 11,10 pom., fino a Firenze.

Per quest'ultimo treno, che giunge a Firenze alle ore 6,10 ant., come per quello che giunge a Venezia da Torino alle ore 4,30 ant., i viaggiatori potranno, se lo desiderano, rimanere in vettura sino verso le ore 10 del mattino.

Per riservare i posti, rivolgersi all'Agenzia della Comp. Int. des Wagons-Lits et des Grands Express Européens.

Aumento di sesto

per i 2 lotti della casa in Roma, via Palestro n. 14.

Con il giorno 25 giugno corrente scade il termine per fare l'aumento del sesto sul prezzo per il quale furono aggiudicati i due lotti della casa anzidetta, e cioè il 1° lotto per L. 118,650, ed il 2° lotto per L. 86,450.

Le offerte di aumento si ricevono in Roma, via Giubbonari N. 36.

Il Notaro delegato: *Cav. Francesco Guidi.*

PERLE diamanti, pietre preziose, oggetti di oro e d'argento, a prezzi d'occasione, si vendono nel negozio di Orefice via Brigaldi in Piazza del Monte di Pietà, 17. — Comprasi oro e argento.

Mode per Signora — **Sam.le di P. Coen**

Fonzo delle Cornacchie 30 al 35.

Grandioso assortimento delle più recenti novità di Parigi e Berlino in Stoffe fantasia, Lanerie, Seterie, Foulards, Pizzi, Satins, Percalli, Zephyr ecc; articoli per bimbi. Abiti completi da 6,50 a L. 75. Specialità abiti rionnati in seta a L. 30.

Alla mitezza dei nostri prezzi dobbiamo il favore del pubblico.

DA AFFITTARSI due bellissimi appartamenti signorili al 4° piano in Via Venti Settembre, n. 11, di 8 ambienti, 2 ingressi, bagno e cucina.

Ultime Notizie

Iersera, come avevamo annunziato, ebbe luogo a Corte un pranzo di 60 coperti in onore dell'Ambasciata marocchina.

Sedevano a destra di S. M. il Re, la principessa Strongoli, l'on. Crispi, la principessa di Brancaccio ed il presidente della Camera; a sinistra: la marchesa di Villamarina, il presidente del Senato e due membri dell'Ambasciata marocchina.

S. M. la Regina aveva a destra il Principe di Napoli, la contessa di Santafiora, il segretario e un capitano dell'Ambasciata; a sinistra: l'ambasciatore Sid Hagi el Maat al Mezamzi, l'interprete, cav. Gentili, gli on. Brin e Bertolè Viale.

Al banchetto, oltre i ministri, intervennero il sotto segretario di Stato agli esteri, il sindaco, il prefetto e le alte cariche di Corte ed il capitano di guardia, cav. Guercilena, del 16° fanteria.

S. M. R. indossava la divisa di generale; S. A. R. il principe di Napoli quella di tenente colonnello del 5 regg. fanteria.

Durante il pranzo S. M. la Regina, per mezzo dell'interprete, parlò continuamente col l'Ambasciatore mostrandosi assai bene informata dei costumi del Marocco.

Dopo il banchetto le LL. MM. tennero circolo sino alle 11. La Regina parlò lungamente in inglese col tesoriere dell'Ambasciata Sid Hagi Abdel Megid el Bezi, educato in Inghilterra.

Oggi, al cocco e mezzo, S. M. la Regina riceverà in udienza speciale il sig. Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, e la sua signora.

Ieri mattina, la Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, presieduta dal senatore Cencelli, si è riunita per esaminare il bilancio di esercizio e previsione, e conferirà relatore anche per quest'anno l'on. U. Levi.

Ieri, alle 3, si adunò la Giunta per l'alienazione del Bosco di Montalto.

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato riprese i suoi lavori, iniziando coll'ordine del giorno la discussione sulla Istruzione, del quale, dopo esaurita la discussione generale, furono approvati, con brevi osservazioni, i primi 23 capitoli. Parlarono, facendo osservazioni e raccomandazioni, i Senatori Todaro A., Moleschott, Villari, Pierantoni e Cremona relatore, ai quali risposero brevemente il ministro Boselli.

Te principio di seduta il nuovo Senatore Brunci, prestò giuramento.

Oggi seduta a ore 2.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione del bilancio della guerra, e ne furono approvati i primi venti-sette capitoli.

In principio di seduta avevo parlato il relatore on. Pelloux per rispondere ai principali oratori, che avevano partecipato alla discussione generale. Egli ha insistito molto sulla necessità di risolvere il problema della mobilitazione per rendersi più spedito e sollecito le operazioni.

Un ordine del giorno dell'on. Zanolini, nel senso di esaminare il reclutamento anticipato della classe anziana quell'economia, che quest'anno si chiede al ritardo della chiamata della nuova leva, non fu approvato dalla Camera, dopo le dichiarazioni ripetute dall'on. ministro della guerra, che il provvedimento ha un carattere eccezionale e limitato a capsta sola leva.

Un piccolo e vivace incidente tra l'on. ministro della guerra e l'on. Maiocì, ha turbato per un istante la quiete della discussione.

Oggi la Camera si riunirà alle ore 2 pom. per continuare la discussione in, con una breve interruzione dal tocco alle 2 pom., terrà sedunta sino fino alle 7 pom.

La discussione del progetto per l'istituto di credito fondiario è rinviata alla seduta mattina di venerdì prossimo.

Sabato, dopo il bilancio della guerra, si discuterà il progetto relativo alle cartelle fonriarie e poscia si passerà al bilancio del Tesoro, relatore l'on. Cadolini.

Ministero dell'interno.

Nei giorni 1, 2, 3 e 4 luglio p. v. presso il ministero dell'interno avranno luogo le prove scritte degli esami di concorso ai posti di referendario al Consiglio di Stato.

Il ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti del Regno per richiamare la loro attenzione sopra quei negozianti commercianti e esercenti, i quali vendono cerotti, specifici ecc. per ogni sorta di mali e che non si limitano alle sole operazioni chirurgiche dei denti ma ne compiono anche altre a cui non sono abilitati.

Ministero della P. I.

Ieri, nella sala del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, si radunò la Commissione della riforma degli studi nautici.

Col treno delle 6,40 ant. è giunto in Roma S. E. il ministro Boselli.

Regolamenti militari.

Sono stati pubblicati i nuovi regolamenti per le riviste e parate ed alcune modificazioni al regolamento di servizio territoriale, relativo al saluto degli ufficiali nello stfiamento.

Ferrovie italiane.

Completamento della massicciata lungo il tronco Formovo-Berceto della linea Parma-Spezia, L. 10,760.

— Consolidamento delle trincee di Km. 49-1450 e 53-650, della linea Benevento-Campobasso, lire 10,500.

R. Marina.

Il trasporto *Garibaldino* partì ieri da Brindisi.
La fregata *V. Emanuele* giunse ieri a Livorno.
La corvetta *V. Pisani* partì ieri da S. Stefano.
Il trasporto *Volta* giunse ieri a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

L'epidemia a Valenza.

Sull'epidemia più o meno colerica scoppiata nella provincia di Valenza la *Stefani* ci comunica i seguenti dispacci :

(S.) **Madrid,** 16. — Il Consiglio sanitario, sotto la presidenza del ministro dell'interno, Rufa Capdepon, decise l'isolamento assoluto dei due villaggi della provincia di Valenza nei quali si manifestarono casi di cholera.

(S.) **San Sebastiano,** 17. — Si ha da Valenza che l'epidemia colerica assume proporzioni allarmanti.

Circa trenta località sono infette. Si biasima il governo di aver agito troppo tardi. Le autorità municipali delle città importanti, sopratutto sul litorale mediterraneo, prescrivono grandi precauzioni.

Il *Tempo* riceveva da Madrid in data del 15 il seguente dispaccio sulla natura del morbo:

Secondo il rapporto del medico delegato, inviato dal prefetto di Valenza a Puebla-de-Rugat, borgata di 700 anime, l'epidemia che scoppiò il 12 in quella località attaccò un centinaio di persone, venti delle quali morirono. L'epidemia appare repentinamente in un luogo, in cui le autorità avevano fatto deporre delle terre scavate per costruire le vie. L'epidemia attacche una gastroenterite coleriforme. Più di due terzi degli abitanti sono fuggiti dalla borgata; ma l'epidemia non s'è diffusa pei luoghi vicini. Le autorità hanno inviato medici e soccorsi.

Un nostro dispaccio da Madrid ci dà un riassunto delle dichiarazioni del Ministro dell'Interno al Senato :

(N.) **Madrid,** 17, 12.40 pom. — Il ministro dell'interno, interrogato ieri al Senato, dichiarò che le voci dell'apparizione del cholera nella provincia di Valenza erano esagerate. Il ministro non crede che ci tratti di un vero cholera asiatico, ma di un'altra epidemia si affermò che furono prese delle misure per impedirne la propagazione. Le più recenti notizie constatano che l'epidemia è in diminuzione. Le truppe circondano i villaggi colpiti dalla malattia.

Dopo ciò non ci possiamo spiegare la contradizione tra le dichiarazioni del Ministro e le notizie allarmanti da S. Sebastiano.

(N.) **Parigi,** 17, 6.15 pom. — Il Governo francese ha ordinato di stabilire, sulla frontiera spagnuola, una sorveglianza sanitaria.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 17, 12.45 pom. — Le esperienze del tiro al campo di Chalons, fatto sabato in presenza di Freycinet dimostrarono che il rumore delle fucilate e delle cannonate non sarà sensibilmente diminuito colla nuova polvere. L'invisibilità del fumo è completa, ma il tiro dell'artiglieria, specialmente quando il tempo è fosco, produce vivi bagliori che tradiscono la presenza dei cannoni.

(N.) **Parigi,** 17, 1.15 pom. — Un deputato dell'estrema sinistra interrogherà Ribot in proposito della voce che il governo francese penserebbe a concludere coll'Italia una specie di convenzione tendente a stabilire un *modus vivendi*.

GERMANIA

(S.) **Berlino,** 16 — La Commissione del Reichstag, incaricata di esaminare il progetto di legge concernente l'effettivo dell'esercito in tempo di pace, respinse, con 18 voti contro 2, compiessivamente il progetto di legge.

La Commissione approvò inoltre, a grande maggioranza, una mozione del deputato Windthorst che fa il governo lo seguenti raccomandazioni :

1° abbandonare il progetto di legge per l'estensione del servizio militare a tutti gli abili a portare le armi;

2° fissare l'effettivo dell'esercito annualmente;

3° Diminuire la presenza sotto le armi del contingente, ritirando i reclutamenti, ovvero congedando anticipatamente i soldati ;

4° prendere in considerazione la riduzione della ferma a due anni.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 17, 9.40 pom. — Benchè ufficiali circa che il signor Smith, primo lord della Tesoreria, darà la sua dimissione da deputato e sarà elevato alla Pariа.

La posizione del signor Matthews, ministro dell'interno, è assai scossa in causa delle cifre a Scotland Yard.

Per la successione del direttore-gen. sig. Monro, capo della polizia di Londra, si parla del signor Malcolm Wood, capo constabile di Manchester o del capitano Nott Bowyer, capo constabile di Liverpool. La probabilità maggiori sono per quest'ultimo.

PORTOGALLO

(N.) **Lisbona,** 17, 10.45 ant. — La sessione delle Cortes sarà chiusa verso il 15 luglio.

La stampa portoghese attacca violentemente l'Inghilterra, in seguito alle notizie ricevute dal Maschonaland e dal Schire.

Alcuni giornali ministeriali esigono il governo prenda misure energiche, piuttosto che cedere alle soperchierie dell'Inghilterra. Trattasi di fiviare a Mozambico due reggimenti di fanteria ed una batteria di artiglieria a 150 mazimal.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo,** 17, 1 pom. — La legge, testè promulgata riguardo alla questione spagnola, si riassume nei seguenti segnenti:

Il lavoro si regolerà al disotto dei 12 anni è assolutamente interdetto.

Per le donne e gli adolescenti da 12 a 15 anni il maximum del lavoro è fissato a sei ore al giorno.

Gli industriali che non osserveranno queste leggi potranno essere condannati ad un mese di prigione o a una multa di 100 rubli.

STATI BALCANICI

(S.) **Belgrado,** 16. — Il ministro serbo a Vienna, Simic, è qui arrivato.

Si assicura che il suo rapporto abbia prodotto generale buonissima favorevole impressione.

Il municipio decise di contrarre un prestito di dieci milioni.

(N.) **Vienna,** 17, 2 pom. — Si dice che il governo serbo,come rappresaglia alla prohibizione di introdurre i suini serbi in Austria-Ungheria,abbia intenzione di interdire il transito per la Serbia, delle merci spedite dall'Austria-Ungheria e destinate alla Bulgaria.

(N.) **Vienna,** 17, ore 11.15 ant. — Si ha da Bucarest che il governo ha presentato alla Camera una domanda di credito per l'incoraggiamento della Società nazionale di navigazione sul Danubio.

Borse e Mercati.

Roma, 17 giugno.

Borsa pessantissima su tutto.

La Rendita per contanti 97 87 1/2 a 97 65. Per fine mese da 97 85 a 97 70 a 97 75.

Nulla nei Valori Cattolici e nelle Obbligazioni nominali come sopra.

Il Cattolico 98,50 — Il Ciero 97 — Il Blount 97,35 — Rothschild 98,65 ex - le Obbl. municipio di Roma 2ª e 3ª emissione 442 — le Obbligazioni 5 0/0 476 — dette 4 0/0 301 — Fondiaria Banca. Nazionale 4 1/2 0/0 497,50 — dette 4 0/0 488 — le Santo Spirito 485.

Le Banche Romane 1100 — Le Immobiliari 586 a 595 — Le Generali 505 a 504.

Le Acque Marcia 1196 a 1194. — Le Condotte 272 — Il Gas 965 — Gli Omnibus 165.

Chiuso a vista su Parigi 100,65 — Londra a tre mesi 28,16.

Piccola Borsa. — *Ore 8 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, da 97,62 a 97,80. — Immobiliari 586 a 584 — Banca Generale da 503,50 a 502 — Acque Marcia 1195 lettera — Gas 965 denaro — Omnibus da 166 a 169.

BONARI ITALIANI — 17 giugno 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 85	97 80	97 85	97 80
1d. fine	—	97 75	97 80	—
Banca Nazion.	1810	—	1810	—
Mobiliare	630	—	630	—
R. Generale	500	—	500	—
ferr. Mediterranee	366	366	366 1/2	367
Meridionali	367	367	367	367
R. di Torino	—	—	661	—
Subalpine	—	—	1000	—
Cred. Torinese	—	—	815	—
Id. Meridionale	—	—	510	—
Banco Sconto	—	—	1000	588
Soc. Immobiliare	—	—	78	—
Tiberina	—	—	140	—
Fondiaria Ital.	—	—	148	—
Acqua Marcia	—	—	—	—
Navigaz. Gen.	—	320	—	—
Società Veneta	—	136	—	—
Raffineria zucch.	850	320	—	—
Obbl. Ferrovie 3 0/0	—	286 75	—	—
1 d. Meridionali	—	315	—	—
Fond. R. Ban. 4 0/0	—	492	—	—
1d. 4 1/2	—	500 35	—	—
San Paolo	—	—	504	—
Francia vista	100 70	100 63	100 55	100 67 1/2
Berlino 14.	—	134 50	—	—
Londra a tre	—	28 15	28 15	25 17

Parigi, 16, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	85 17	85 20	—
3 0/0 perpetuo	91 72 92 50	92 45	—
» 4 1/2 0/0	100 75	106 75	—
Italiana 5 0/0	90 75 90 45	90 55	—
turca	19 45	19 30	—
spagnuola	77 4/16	76 60	—
tabacchi		89 3/16	—
Obbligazioni tabacchi		505	—
Egiziane 4 per 0/0	491 1/4	488 3/4	—
Ferrovie Lomb.	322 —	321 1/2	—
Id. di Sicilia	—	535	—
Id. Romane	—	51 1/4	—
Azioni Suez	—	2550	—
Azioni Panama	—	80	76
Canale Suez	—	2150	—
Ferr. Meridionali Ital.	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	7/16	—
Cambio su Londra	—	25 16 1/16	—

(N.) **Parigi,** 17, 4 pom. (*fonte italiana*). — 92,40 — 42/50 — 72/25 — 36,50 — 40/50 — 65/50 — 720 — 19,30 — 19/25 — 601,25 — 5/10 — 11/2 — 488,75 — 187/2 — 5/5 — 76,59 — 50/50 — 1/25 — 175/5 — 588 — 10/20 — 29/10 — 496 — 50/20 — 70/10 — 1242 — 1232 — 372. Mercato sostenuto. Stasera importantissime notizie sanitarie Spagna.

(N.) **Parigi,** 17, 6 pom. — Alla Borsa vi fu una forte reazione su tutti i valori.

Alcune persone attribuiscono il ribasso alla reazione nei valori spagnuoli, ma in realtà i numerosi realizzi di oggi, vanno attribuiti al *troppo pieln* del mercato.

Vienna, 17 calma		Londra, 17 stabilmente	
16	17	17	17
Mobiliare.	304 —	303 —	Nuovi Cons.	97 1/8	97 1/16
Rend.(oro)	109 60	109 80	Canadian	96 3/8	96 7/8
Lombarde	124 —	124 —	Cons.	19 1/16	19 3/8
Rap. d'ore	9 32	9 31 1/2	Egiziani	93 1/8	93 3/8
Cambio

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET - BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Specialità dei Fratelli BRANCA *di Milano*

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Premiati con Medaglie d'Oro all'Esposizione di Torino 1884 - Milano 1881 - Anversa 1885 - Nizza 1883 - Bruxelles 1880 - Melbourne 1880 - Sidney 1879 - Parigi 1878 - Filadelfia 1876 - Vienna 1873, e molte altre ricompense. - 1889 Parigi, Medaglia d'Oro - 1888 Londra, Gran Diploma d'Onore - Medaglia d'Oro, Barcellona 1888.

L'uso del *Fernet-Branca* è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezzo del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del *Fernet-Branca* ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo pubblicità ad una parte di quelli soltanto che presentano un *carattere ufficiale.*

Certificati medici.

Barcellona, 28 Maggio 1889.

Io Don Francesco Vidal Solares, dottore in medicina delle Facoltà mediche di Madrid e Parigi, antico medico interno degli Ospedali di Parigi.

Attesto che ho prescritto in gran numero di casi il liquore FERNET-BRANCA, ed ho potuto constatare i suoi eccellenti effetti quale medicamento eupeptico.

Infatti detto liquore è un tonico corroborante che favorisce la digestione, se si prende dopo pranzo, perchè eccita gli elementi muscolari dello stomaco e così pure le glandule peptiche contenute in queste viscere.

Il FERNET-BRANCA è superiore a qualsiasi Bitter e rende grandi servigi combattendo la inappetenza, conseguenza naturale di gran numero di malattie.

Firm. **Francesco Vidal Solares.**

Visto per la legalizzazione della Firma del dott. Solares
Per il Console Generale italiano, il vice console **Sunyer.**

Milano, 11 25 Febbraio 1865.

Il sottoscritto medico-chirurgo, avendo esperimentato il FERNET-BRANCA, fabbricato in Milano dai sigg. Fratelli Branca e C. ha trovato perandenti che la medicatura del ventricolo d'indole asteniea, guariscone meravigliosamente facendone uso, ed i malori prodotti da indigestioni, scompariscono prontamente.

Non è lantano dal credere che il FERNET-BRANCA possa essere un eccellentissime preservativo per risparmiare le intermittenti e lo consiglierebbe caldamente a coloro che abitano vicine alle paludi ed alle risaie; in molti casi il FERNET-BRANCA potrebbe surrogare il solfato di chinino, tradizionale rimedio per le febbri intermittenti, risparmiando l'incomodo della sorditä Sarebbe un buon rimedio per gli ipocondriaci, e per coloro che vanno soggetti all'anoressia (abolizione dell'appetito).

Dott. **Benedetto Nappi**
Dell'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Milano, 25 Febbraio 1865.

Signori Fratelli Branca e C., di Milano.

Non posso e meno che testificare la mirabile azione antelmintica, tonica, e so si vuole anche febbrifuga, di surrogare al chinino in certi casi d'infarimento del fegato e milza per ripetuti eccessi di cui in luoghi vicini al mare e miasmi paludosi, del FERNET-BRANCA vero dei solidodi Fratelli Branca e C. a preferenza d'ogni altro farmaco che porta lo stesso nome.

Ciò parsanno dell'esperienza medica si dichiara

Dott. **Enico Casanti Cesare**
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

MUNICIPIO DI NAPOLI.

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Firm. **Francesco Vidal Solares.**

Visto per la legalizzazione della Firma del dott. Solares
Per il Console Generale italiano, il vice console **Sunyer.**

Milano, 11 25 Febbraio 1865.

Il sottoscritto medico-chirurgo, avendo esperimentato il FERNET-BRANCA, fabbricato in Milano dai sigg. Fratelli Branca e C. ha trovato perandenti che la medicatura del ventricolo d'indole asteniea, guariscone meravigliosamente facendone uso, ed i malori prodotti da indigestioni, scompariscono prontamente.

Non è lantano dal credere che il FERNET-BRANCA possa essere un eccellentissime preservativo per risparmiare le intermittenti e lo consiglierebbe caldamente a coloro che abitano vicine alle paludi ed alle risaie; in molti casi il FERNET-BRANCA potrebbe surrogare il solfato di chinino, tradizionale rimedio per le febbri intermittenti, risparmiando l'incomodo della sorditä Sarebbe un buon rimedio per gli ipocondriaci, e per coloro che vanno soggetti all'anoressia (abolizione dell'appetito).

Dott. **Benedetto Nappi**
Dell'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Conocchia il FERNET-BRANCA ai convalescenti di Colera, con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastro-enterico dei colerosi, i quali dopo casi fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta onde il progressivo benessere, che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **Francesco Fede.**
Per la realtà della firma del Dott. **Francesco Fede**
Il Sindaco **Spinelli.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel prefetto segue la firma.

Roma, 30 Novembre 1884.

Signori Fratelli Branca, Milano.

Ricevei, essendo presidente della **Croce Bianca**, 100 bottiglie del vostro FERNET-BRANCA ed incaricai il Segretario di rendervene grazie .in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro FERNET-BRANCA è eccellente anticolerico e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questi si presenta in forma benigna.

Il saluto cordialmente.

Duca **Lante Rocco Di Zerbi**
Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca.

Padova, 19 Agosto 1880

In seguito ad attenta e spassionata osservazione sugli effetti del FERNET-BRANCA, fabbricato dai signori Fratelli Branca di Milano, e da me usato tanto in famiglia privata quanto in queste carceri giudiziarie, posso con tutta coscienza attestare che il medesimo riesce di indubbia utilità nelle malattie non acute di lubo gastro-enterico purchè sia preso diluito con acqua; nelle indigestioni, nelle cattivehere ditinali, nei disturbi emorroidali ed anche nella convalescenza delle febbri gastriche ed in quelle di tipo intermittente.

Il FERNET-BRANCA genuino è ottimo sostituito alle decozioni amare anche chinacee quale antiperetico e nella perdita dell'appetite, che anzi in molte circostanze ho dovuto chiamarlo contrario alla domestica economia, tanta era manifesta la sua efficacia contro l'anoressia ed in favore di una migliore e più sana nutrizione.

Sarebbe quindi utilissime che i signori farmacisti specialmente nei paesi paludosi e d'aria malsana se ne provvedessero in vantaggio degli abitanti soggetti a febbre periodiche, i quali li ne ritrarrebbero una più probabile preservazione.

Tanto per la pura verità.

G. B. Dott. **Ghirelli**
Medico delle Carceri Giudiziarie.

Padova, 23 Agosto 1862.

Visto per l'autenticità della suddetta firma

Il Sindaco V **Meneghini.**

Verona, 7 Ottobre 1887.

Signori Fratelli Branca, Milano.

E' ormai trascorso il quarto anno dacchè mi trovo condannato ad una quasi perpetua reclusione e ad una perfetta inerzia, e ciò in causa di una cronica dermatite ed affezione erpetica molestissima specialmente agli arti inferiori. Sia poi per l'una o per l'altra, o per ambidue delle sopradette cagioni, da gran tempo mi sopraggiunge sì molti gli molesti paimenti, tale indebolimento delle forze digestivi in particolare dello stomaco o ventricolo e con fenomeni tali da farmi temere di una grave viziatura al piloro. Fortunatamente dopo l'uso, per qualche settimana, del già decantato vero liquore FERNET-BRANCA, dei Fratelli Branca e C. di Milano, prese anche a piccola dose ogni mattina nel caffè e rare volte dopo il pranzo, mi trovo quasi affatto libero di quei tanti disturbi, come dal molestissimo senso di pese e di oppressione al ventricolo, sì ancor più dal molesto e generale stiramento, e frequenti tormentosi deliqui persistenti, fino al compimento della prima digestione.

Mi è perciò lecito a sperare di una perfetta liberazione degli ultimi e lievissimi residui dei tanti sofferti disturbi, con finanche nell'uso del suddadte liquore, locchè faccio più per precauzione, che per vero bisogno.

Dott. **F. Salvadori Castelli**
Medico e già professore di Storia Naturale
nel R. Liceo di Verona.

Visto Il Sindaco **A. Carletti.**

Venezia, 17 Settembre 1865.

DIREZIONE DELLO SPEDALE CIVICO DI VENEZIA

Si dichiara esservi esperito con vantaggio in alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato FERNET-BRANCA, e precisamente in casi di dubbiosa ed stonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buono tonico.

Per il Direttore Medico Dott. **Vaia.**

AVVERTENZA.

La rapida diffusione di questa specialità ed favore con cui venne accolta dal pubblico per i suoi incontrastati vantaggi, ha dato luogo ad ogni sorta di **CONTRAFFAZIONE, tentando di illudere il pubblico con ogni specie di liquori amari, appellandoli col nome generico di Fernet.** *Ad evitare ogni confusione, ed a garantire coloro che vogliono far uso di* **VERO FERNET-BRANCA,** *si avverte che ogni bottiglia porta sull'etichetta la firma autografa dei* **FRATELLI BRANCA E C.,** *e che la capsula munita del timbro a secco col nome* **FRATELLI BRANCA E C. di MILANO** *è assicurata al collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante pure la firma.*

L'Etichetta poi è litografata in campi elittici di color giallognolo contenenti le parole **FERNET BRANCA.**

PREZZO in Bottiglie da litro L. 4 - piccole L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unica Concessionaria per l'America del Sud: Ditta CARLO FEDERICO HOFER E C., GENOVA.

VINO ALLA COCA

IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO

Specialità di LUIGI GHIZZONI

Via Garibaldi, 32 — PIACENZA — 32, Via Garibaldi

Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi **1880** con **Medaglia d'Oro - Massima Ricompensa**

Prezzo della bottiglia di un litro: L. 1.50.

Spese trasporto e imballaggio a carico del Committenti.

Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

FORNITORE della R. CASA **LUIGI SPADINI** FORNITORE della R. CASA

Armaiuolo del Circolo Tor Fiorenza

NEGOZIANTE D'ARMI

ROMA - P.a S. Carlo al Corso, 109-110 - ROMA

GRANDE ASSORTIMENTO

Fucili Hammerless da caccia; inglesi e belga — Revolvers di tutti i calibri e sistema, inglesi, americani e belga — Carabine con o senza ripetizione, americane — Carabine di precisione svizzere.

—(*Tutte armi delle primarie fabbriche.*)—

Articoli da caccia, scherma e pesca — Bastoni animati con stocco — Lame vere damasco di Solingen.

Oggetti da caccia inglesi.

RICCO DEPOSITO: *Polvere da caccia* delle Case Curtis e Harways, Pigeo Wilks e Laurence, di Londra — *Cartucciere*, Eley Brothers, Londra — *Munizioni temperate* di New-Castle. H 1910 R.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,10	7,50	—	1,10	4,30	11,40
Pisa	2,50	—	—	2,40	9,05	—
Ancona	6,—	11,50	—	—	10,—	—
Foligno	—	—	—	—	5,30	—
Firenze	—	—	—	5,55	—	3,10
Pisano	6,35	8,55	—	—	10,—	—
Chiusi	—	—	—	2,20	—	—
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	—	5,05	—
Civitavecchia	5,20	—	12,20	—	—	—
Ante-Nettuno	6,40	11,—	2,—	5,—	7,45	7,55
Marino-Albano	5,50	8,30	12,15	2,10	5,45	7,35
Frascati	6,20	9,30	12,55	3,—	6,25	8,10
Fiumicino	8,30	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,40	—	—	2,56	7,05	9,13
Pisa	2,50	—	—	—	2,35	11,50
Ancona	6,50	—	—	2,35	9,30	—
Foligno	—	11,45	—	—	—	—
Grosseto	5,45	—	—	—	—	—
Firenze-Chiusi	7,50	—	—	12,35	6,30	11,16
Pisano-Livorno-Tivoli	8,10	—	—	2,56	8,15	10,50
Civitavecchia	10,—	—	—	5,—	10,—	—
Rustico-Ante	7,45	10,36	2,30	—	—	11,32
Albano-Marino	7,53	10,56	2,56	6,26	9,10	10,30
Frascati	7,25	10,04	12,44	6,46	8,11	10,13
Fiumicino	4,30	—	—	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Stazione part.	6,—	8,—	10,—	12,—	2,—	4,—
Tivoli arr.	7,40	11,—	1,30	3,30	7	7,55
Tivoli part.	8,45	9,—	11,—	2,—	5,—	5,30
Roma arr.	11,—	12,40	1,40	5,40	7,30	—

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

La pubblicazione non si fanno a giorni alternati non consecutivi

Pagamento anticipato

---

50 parole L. 1 — **L CATEGORIA** — **in più di 50 cent. 2**

LA RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Quadri, specchi, cristalleria, lampadari, argenteria e coltelleria, macchine da cucire, biciclette, macchine fotografiche e cannocchiali, orologi, pendole, ecc. Via Cavour 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

GRANDI ARRI da vendere, nuovi assortimenti, fissi e mobili, per macellai, salumieri, pizzicagnoli, fruttaroli, ecc. Via Cavour 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

VETRINE E SCAFFALATURE Favorevole occasione. Si vendono vetrine e scaffalature del negozio in via Due Macelli N. 64-65. Prezzi da convenirsi. 591.

CAVALLI DA TIRO da vendere a pezzi molticiati, cavalli Pinzana trottatrice. Vistili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 2 pom. alle 7. Diriggersi in via dell'Arancio N. 57. 577

TABACCHERIA da cedersi molto bene avviata con ogni scelta e vistita di generi di drogheria, cartoleria, bolli ecc. situata in via Arenula, palazzo Maccbi (grosso Fonte Garibaldi). Dirigersi dappresso stesso.

CON VERA ECONOMIA e massimi precisione, si fanno copie di ogni genere. Rubbiani e C. via Frattina 92 (angolo Condotti). 579

SQUISITA BIRRA DI NORVEGIA in bottiglie di 0 e spettazione da vendere a L. 12 in domina, compreso il vetro, presso Stefano Erba, 159, Via Quattro Fontane.

200 PORTE ad una partita, in tutte di misure, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 0 cento, per m. c. L. 40 per 15 cantim. per 10 cent. da vendere. Dirigersi Gustavo Cubbia, 180, Via Nazionale, Fornace. 133

LAVORI IN MARMO e travertino. Si eseguisce qualunque lavoro in architettura, scolpire e figura con proprietà di cave di marmo bianco e colorato con deposito di Carrara, Lavagnini, Statue ed altre. Specialità in monumenti e cimiteriali nonchè lavori di fabbrica. Dirigersi Ufficio rappresentante Dipta Gelosi e Rosadi, Via Frattina N. 87. 554

COMMISSIONERI E RAPPRESENTANZE Ufficio fondato nel 1870, incaricasi di appartamenti mobiliati e vuoti compra e vendita di terreni, case, villini di appartamenti completamente mobiliati, acquisto di mobili, stoffe all'asta pubblica. Gestione di negozi e rappertorio di persone di servizio. Dirigersi Via Frattina N. 37.

VENDESI CASA in via Boncompagni N. 115, Via della Purificazione, per trattative dal Maestro Cembalist, Via Marcedi N. 13. Prezzo L. 105.000. 536

PIANOFORTE Casa parigina celebrabissi pianoforte di casa estera per L. 1175. Rivolgersi al sig. Carello, Via della Vite 2, negozio Ghigne. 541

GUSTAVO ZONNINI 10, via de' Fratteli, presso Campo Marzio. Calze, Maglie, e Pedali colare sono garantiti di bontà. Confezioni lagno e cascettori. Stoffe, ricami, merletti, novità. Premi di fabbrica.

OTTIMA OCCASIONE Celebrabissi causa partenza, avviamento antico negozio mercerie, ottima clientela, posizione centrale, buonissime condizioni. Rivolgersi Casa Commissionari Via Frattina 114, secondo piano.

CINQUECENTO LIRE offronsi a chi procurerà mobilio di L. 5000 garantito con gran lusso, mobili rustici, valore L. 20000. Rivolgersi Bianchi posta Roma. 569

GIUOCATE 2, 19, 36 !!! Ambo, terno, tutte le ruote; vincita sicurissima attestazione 31 gennaio. Tavole pergamenate Terno Vi. 70, 39, 30, 59 ; 76, 89. Desiderando dette tavole rimettere lire una francobolli: mandandole Leopoldo Vergari, posta, Roma.

I VINCITORI DELL'AMBO! sono pregati rivenire dicci. Nuovo ambo per Roma, di grande sortita, lira una francobolli. Giuseppe Nicola Cellio, posta centrale, Roma.

TABACCHERIA molto bene avviata ed in posizione centrale da cedersi per mancanza di capitale per persone pratiche. Condizioni vantaggiose. Dirigersi via Sigrona dal Barbieri N. 18.

CERCASI SOCIO con capitale L. 12.000 per negozio bene avviato, posizione centralissima per comodità l'attuale proprietario attenderà da mio. Dirigere offerte alla posta Ferrara, Roma. 570

AREA CON FABBRICATO circa pc. 1600, in Roma, Monte Mario, con cancello, vasto fabbricato attualmente si trova affittato, Bellissima posizione Strada Nuova, ogni salubrissima. Occasione favorevole per costruire. Dirigersi Via 58 p. p. Ufficio Tecnico.

DOCCIA-LETTO COMBINAZIONE Per mancanza di spazio vendesi a prezzo di occasione, doccia-letto combinazione, nuovissima, ultimo modello, con materasso, lenzuola, coperte, ecc. Via Cavour 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche nelle provincie limitrofe a Roma prestasse in genere e stesto cambiali ad interessi da concertarsi, rivolgersi via Monte Brianzo 91 piano 3. lett. A.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante «La Tribuna» in via Gregoriana 55 piano di bon con intate, Noce di vitello con pasta. Pasticci, solazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

DA CEDERE tiesimo Restaurant fiacchetteria Farini con giardino in via Fagini N. 8, presso via Cavour. Per trattative rivolgersi dal proprietario sul locale stesso.

D'AFFITTARSI.

CASA ANGELINI via Buonarroti 16 A rimessa tutta a nuovo. Quartieri di 2, 3, 4 camere e cucina di affittano a famiglie di civile condizione a mitissimo prezzo. Dirigersi via Marsalona 183, dove sono cipsonali quartieri da 1 a 7 camere e cucina, botteghe e locali interni la altre località di Roma. 592

VIA NAPOLI N. 3 e 5. Appartamenti di cinque e sei camere e cucina. Per trattative sig. Giustotti, Monte d'Oro 39. 513

BEL QUARTIERE al N. 10 vasi e cucina con acqua, gas e portiere, in Via Venti Settembre N. 119 p. 2. Per le trattative dirigersi la detta casa dalle 10 ant. alle 2 pom.

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano 1. Affittasi appartamento 4 camere e cucina 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre 3 camere. Prezzo convenientissimo. Dirigersi portiere.

OCCASIONE FAVOREVOLE Appartamento elegantemente mobiliato sei camere e cucina, Lungo Tevere dei Mellini N. 10. Prezzo moderato da convenirsi. 593

VIA SEMINARIO N. 92 presso Via Ministero Posta, Negozi, quarto piano. Otto camere, cucina, cantina, terrazzo, tre ingressi, scala marmo, gas, portiere. Prezzo discreto.

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 52, Concessionaria.

QUARTIERE di 6 camere, passetto e cucina, scala di marmo tutto nuovo a nuovo, acqua Marcia acqua di Trevi, vasche a portiere. Via Cavour 54 piano 2. Piglona Lire 30 mensili. 590

PALAZZO MORONI Piazza Termini. Affittasi appartamenti signorili con sontuose decorie e scenze. Galleria a cristalli di mq. 300 e locali annessi. Locali sotto il gran portone per negozi. Locali ad l'amministrazione per uffici e laboratori. Locali a piano terreno con ingresso da Via Farino per scuderie e rimesse padronali, magazzini ecc. 479

AD USO UFFICIO affittasi, in via S. Silvestro 20, cucina con finestre su detta via e Piazza di Cinesile. Dirigersi portiere Piazza S. Silvestro 20. 599

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Appartamenti signorili grandi e piccoli, bene ghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 529

VIA FIRENZE 23. D'affittarsi due eleganti quartieri non al piano terra di 5 camere e cucina; l'altro al 4. piano di 7 camere, cucina e terrazzo, con scala di marmo, gas e portiere. Trattative dirigersi lvi.

VIA QUIRINALE 51 presso via Nazionale. Magnifico appartamento ammobiliato 4 camere, bagno, cucina, gas e acqua marcia. 544

BOCCA DI LEONE 3, angolo Via Frattina, primo piano, secondo piano diviso in due camere bene finite, terzo piano diviso in due camere bene finite, cucina, scala di marmo, gas e portiere. 546

ELEGANTE APPARTAMENTO di 4 camere e cucina con acqua, gas e portiere, cantina con terrazzo e scala propria, Via Margherita 31 p. 2. Visibile tutti i giorni dalle 10 ant. alle 2 pom. 541

VIA CURTATONE 6, grande palazzo Infagionara, primo piano di 7 camere, secondo piano di otto vasi e L. 45 mensili al primo piano ed altre 3 quartieri con terrazzo per L. 36. Dirigersi Via Cavour 54 piano 2.

SAN CARLO AL CORSO 107. Affittasi appartamento mezzanino, composto di sei camere, cucina, gas, acqua Marcia e Trevi, portiere. Visibile tutti i giorni dalle ore. 548

APPARTAMENTI di 5 e 6 camere con cucine, via S. Nicola da Tolentino 7 e via Boncrist 51. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Palazzetto Barberini, via Quattro Fontane 49, primo piano di 12 camere ovatee, 12 finestre sulla strada. Acqua Marcia e Trevi in cucina. Gas, ascensore, doppi ingressi ecc. 538

VIA DELLA STELLETTA N. 5 e 6, due camere per ciascuno, cucina e cantina. Per le trattative dirigersi dignor Giuseppe Mondo Piano N. 2.

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, locale per abitazione, cantina e cucina. Via Nazionale 51.

Per Bagni e Villeggiatura

AQUILA Affittasi villino mobiliato con ampio giardino posizione incantevole dentro la mura della cit tà, per l'estate stagione estiva. Scrivere per trattative al signor Natale De Rubeis, Aquila. 513

SANTA MARINELLA Appartamento di cinque camere e due cucine (da dividersi anche in due quartieri) affittasi vasto, Ampio giardino annesso. Informazioni, Fotografia Casè, Principe Amedeo N. 14.

ANZIO Villino nella spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti per l'estate. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 310, p. 2. 513

PER VILLEGGIATURA a Bieti. Si affittarebbe appartamento mobiliato di 13 camere con grande terrazza. Dirigersi per informazioni in via Poli 48 dal signor Achille Brizi. 514

PALO Affittasi villino 6 camere cucina, 8 letti. Possono aggiungersi due camere, 4 letti, cucina comune cantina interna. Altre ingresso. Rivolgersi Fontanella Borghese 30 p. 3. 515

ALBANO LAZIALE in posizione splendidissima e salubre con vista di mare superbissima ed incomparabile ed acqua in casa, un quartiere al primo piano. Dirigersi in piazza Mignanelli N. 23. 516

SUL MARE Monte Circello, tre Anzio e Terracina, aria salubrissima, ottima spiaggia. Appartamenti mobiliati. Dirigersi Amanzi Giovanni, San Felice Circeo. 531

ANZIO Si affittano per il mese di luglio, e più volendo, due camere quartieri ammobiliati, uno di 4 camere e cucina con finestre sul mare, e l'altro di due stanze e cantina. Trattative Passione Remolini, Via Cavour 39 p. p.

CUTIGLIANO (Montagna Pistoiese. Buone fontanini). Affittasi in bellissima posizione tre quartieri bene ammobiliati di 3 e 5 ambienti ciascuno, ogni piano, rivolgersi per trattative a Filippini Antonio che il medesimo s'incarica anche di altri quartieri affittabili.

VILLEGGIATURA Montepoli Sabina, affittasi appartamento mobiliato vista camere cucina, volendo bagno, pianoforte. Salutarissimi Via Vite 36 p. 2. oppure scrivere D. G., Montepoli Sabina.

Sopra le 50 parole — **II CATEGORIA** — **in più di 50 cent. 75**

VETRINA BUSSOLONE macchina da tenda per grossa da lattiere, si vendono in via del Pozzetto N. 86.

MOBILIO ALL'ASTA Ufficio Piazza Aracoeli 15 piano, tutti i giorni dalle 10 ant. alle 2 pom. vendesi all'asta o vendesi, cosa utile per chi deve mobiliare case. Ogni mattina alle 10 vendita di mobilie letti e quanto possa occorrere per fornire appartamenti roba lussuosissima e poca spesa. — Il Perito incaricato Pietro Ciccolini. Catalogo lvi.

CARMEN Theodora, Floralia partigina, Ceramiche diverse, Piatti e Fermaglie Inalterabili. Lire 12 Bracciale nuovo pensiero contro sangue e vaglia. Dirigersi Fratelli Debetaud, Via Asti, 90, Torino.

50 parole — **III CATEGORIA** — **in più di 50 cent. 80**

DISTINTA SIGNORINA sul 36 anni, dell'Alta Italia, di famiglia civile, desidera collocarsi come dama di compagnia presso famiglia signorile. Dirigere Direzione Giornale Via Ripetta Candida Valle, forma in posta Roma. 510

SIGNORINA FORESTIERA cerca famiglia di civile condizione per compagnia. Dirigere Direzione Giornale, Via Ripetta 229, Roma. Piccolo. Parla francese, inglese, tedesco, italiano. Desidera piccolo prezzo. Lettere R. 33. Ufficio Annunzi POPOLO ROMANO. 547

CERCASI CAMERA vasta ingresso libero per uno studio di pittore, preferibilmente nella Valle o piazza Navona, mezzanino o prima piano; unire istesso. Ellis Ufficio, posta. 551

RAGAZZO di anni 14, buona famiglia, orfano di padre, istruito, intelligente ed obbedientissimo cerca qualche occupazione. Preferirebbe qualunque sia in collegio Barbieri Valentino Direzione Giornale, Via Ripetta 229.

UOMO sulla cinquantina con piccola pensione, con una sola persona, cerca famiglia, ed in ispecie parlante, tenere compagnia anche fuori di Roma. Lettere Serena posta N. 1, Roma. 552

DISTINTISSIMA SIGNORA germanica di lodevolissimi costumi, di sufficiente coltura, desidera collocarsi presso famiglia civile come governante, istitutrice, dama di compagnia. Preferisce Roma in posta Guglielmo C. 562

PER TERRAZZA e giardino. Occasione di acquisto per cessazione di commercio, completo assortimento di vasi per fiori, vasi per piante, vasi per agrumi, vasi per piante grasse, vasi per piante acquatiche, vasi per piante rampicanti, vasi per piante da fiore, vasi per piante da frutta, vasi per piante da foglie, vasi per piante da ombra, vasi per piante da siepe, vasi per piante da bordura, vasi per piante da spalliera, vasi per piante da muro, vasi per piante da terrazzo, vasi per piante da giardino, vasi per piante da serra, vasi per piante da stufa, vasi per piante da appartamento, vasi per piante da camera, vasi per piante da salotto, vasi per piante da sala, vasi per piante da anticamera, vasi per piante da scala, vasi per piante da corridoio, vasi per piante da cortile, vasi per piante da portico, vasi per piante da loggia, vasi per piante da balcone, vasi per piante da finestra, vasi per piante da davanzale, vasi per piante da ringhiera, vasi per piante da parapetto, vasi per piante da cornicione, vasi per piante da tetto, vasi per piante da giardiniera, vasi per piante da tavolo, vasi per piante da mobile, vasi per piante da scrivania, vasi per piante da libreria, vasi per piante da credenza, vasi per piante da cassettone, vasi per piante da comodino, vasi per piante da tavolino, vasi per piante da sedia, vasi per piante da poltrona, vasi per piante da divano, vasi per piante da canapè, vasi per piante da sofà, vasi per piante da letto. 558

LEZIONI DI TEDESCO e Lettere commerciali. Via Cavour 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva affitto innocui; facilmente con 14 rimedi e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Carteleria Rubbi piazza Trevi Roma. Medicina francobolli si spedisce per posta. 427

INGLESE, FRANCESE E TEDESCO s'insegnano a vero e sicuro profitto con un metodo facilissimo, parlare e scrivere prattissimo nel mese dalla conversazione e degli esercizi. I sesteri potranno imparare quanto loro occorre senza le noie ed il perditempo delle regole grammaticali. Rivolgersi al Perito Interprete o Traduttore Giudiziario via Monterobello 72 p. 1. R. T presso via Volturno.

GIOVANE RAGIONIERE con buoni titoli, vorrebbe una vica famiglia in qualità di segretario-Ragioniere. Scrivere S. G. Ufficio Annunzi posta Verona. 539

RICERCASI una buona francese e tedesca per un bambino di 8 anni. Indirizzare lettere con referenze a G. Ufficio Annunzi posta Verona.

GIOVANE di civile condizione e di piacevole condotta, che sappia subito i migliori recapiti, con mediocre somma una occupazione presso qualche famiglia signorile come istitutore, mastro di casa, sommelier sottrano con. Dirigersi A. Rosellini, Tor Argentina. 34 - p. 4. 437

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati libari e salotto, con ingresso indipendente, a persona attempata presso rispettabile ed agiata famiglia. Prezzo discreto. 511

CAMERA E SALOTTO col altre camere con libero ingresso, Via della Vite 71 piano 2., numero di 1. 512

VIA SISTINA 92 p. p. Ordesi camere e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gas, portiere. Prezzo conveniente. 535

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione Argentina 30, palazzo Chiassi, interno sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, grande salotto, cucina, acqua e cantina. 520

CAMERA MOBILIATA balliscina spesa, grande terrazza, Via Lucullo letti. A p. 4., angolo S. Nicola Tolentino, presso Torlonchi 1864.

CAMERA E SALOTTO grande, elegantemente mobiliati (grosso Fonte Garibaldi) Dirigersi Via Sistina N. 142 p. 1. sopra il 2. numero. 104

VIA DELLA MINERVA 3, piano secondo, signorilmente subito due camere, camerino e cucina decentemente mobiliate con ingresso libero. Dirigersi al 1. piano. 550

IL POPOLO ROMANO

Diffusione doppia capitale

5 cent. in tutto il stando di dal Regno

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Venezia Dudmi tua malattia. Curati e corea grazia. Chi ti vuole bene ti vuol sana senza fare vita folle persona sanata. Tu lavece sempre dubbi, sempre frocciate. Non ci sono abituato, nè mi ci posso abituare. La ragione per cui non mi incontri, in che ora vengo da te perchè posso e perchè non voglio compromettere in alcun modo tua salute. 560

Atene Addolcerissime rasa successi prego tu gravissima stare, sono ansiosissimo di sapere tue nuove. Domani scrivo Roma. Dal notiste ton amico. 562

Z Leggi la mia prima lettera del 1886, in esse troverai un periodo che ti sarà tenuto. Oggi posto. Ho avuto e allegra.

Tuo Fui appuntamento ma non venisti. Puoi ben rimediare mancato corrispondenze, appure proponesti più vicinamenti. Non ti domando precisamente quando puoi non appartenenti più, chiaggeati abbocamento perfetti con sorriseo. Crede sfiorai mia bocca. Conoscenza Ellis, Ufficio Annunzi piazza Trevi. Vieni giorno solito, attendendi con concerti, cantini. Bacio carissimo. Domenica consiglio mio. Sarai divertita. Bella tua vi è come che mi spiegherai. Ricevuti. Il tuo TULIPANO. 566

Gennaio 30 Amore mio. Addolcerissimo, non posso più vivere senza di te. Ho bisogno sentirti, non posso vivere compre dalla tua vita. Carissimissimi saluti. Tuo MARGALDA. 567

Speranza! Perveni adesso.... non finirò per non ricevere tue lettere. Ottimo ... Ottimo ... Ottimo ...